

**UNITED**

**FOR**

**GLOBAL GOALS**



**TOOLKIT PER  
PROFESSIONISTI,  
FORMATORI ED  
ASSISTENTI SOCIALI**

réseau  
tandemplus



**STANDS FOR**



**THE GLOBAL GOALS**

**CREATO DA**



iasis



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI



Co-funded by  
the European Union



- Tandem Plus

Rue colbert 201, 59000 Lille, France

[www.tandem-plus.eu](http://www.tandem-plus.eu)

[tandemplus.coordinator@gmail.com](mailto:tandemplus.coordinator@gmail.com)

+393938679882

- FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA -
- IASIS NGO
- ASSOCIAÇÃO NACIONAL PARA A ACÇÃO FAMILIAR
- CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA
- Centre d'Information et d'Education Hainaut Centre
- Institute for Professional Development of Youth - Croatia



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI





# INDICE



• <b>Introduzione</b>	<b>1</b>
• <b>Impatto del progetto</b>	<b>2</b>
• <b>United for Global Goals: gli obiettivi</b>	<b>3</b>
• <b>Il partenariato</b>	<b>4</b>
• <b>Cosa sono gli SDG?</b>	<b>5</b>
• <b>Quali sono i 17 SDG?</b>	<b>6</b>
• <b>Cosa fa l'UE per gli SDG?</b>	<b>7</b>
• <b>Perché gli SDG sono importanti per me?</b>	<b>8</b>
• <b>Cosa sta facendo Tandem plus per gli SDG?</b>	<b>9</b>
• <b>SDG 7: Energia pulita e accessibile</b>	<b>11</b>
· <u>Buone pratiche</u>	13
- Progetto Gaia	14
- Riciclofficina	18
- Startup your talent	22
- City Centre Doctor	25
• <b>SDG 11: Città e comunità sostenibili</b>	<b>28</b>
· <u>Buone pratiche</u>	30
- Ruolo delle ONG nella riduzione del rischio del disastro	31



# INDICE



- Certificazione dei pacchi alimentari	34
- A terra treme	37
- Locale autogestito del Borinage	39
- Il Cantiere	46
- Across	51
- Camminfacendo next generation	55
- Support the change - get involved	59
- La buona terra	63
- Intervento in comunità	67
- I am safe on the internet too	72
- Cultur'act	75
- Centro per le famiglie l'Arcobaleno	81
<b>• SDG 12: Consumo e produzione responsabile</b>	<b>85</b>
· <u>Buone pratiche</u>	87
- Dona Ajuda	88
- Fabric Republic	92
<b>• SDG 17: Partnership for the goals</b>	<b>96</b>
· <u>Buone pratiche</u>	97
- Rete Tandem plus	98



• <b>Obiettivi esterni al progetto</b>	<b>104</b>
- <u>SDG 3: Salute e benessere</u>	105
- Ci siamo anche noi	106
- Entre idades	111
- <u>SDG 4: Educazione di qualità</u>	115
- Social design	116
- Act'emploi	119
- Assess plus	125
- <u>SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica</u>	130
- Aiuto settore HORECA: servizio di ristorazione "il gusto di imparare	131
- Lavoro 4.0	136
- Graines de vie	141
• <b>Compendio di attività pratiche e workshop : QR code</b>	<b>147</b>

# INTRODUZIONE



Il progetto UnitED for Global Goals comprende 7 partner (Tandem Plus (Leader), Forcoop CORA Venezia, IASIS, Associação Nacional para a Acção Familiar, Consorzio Servizi Sociali, Centre d'Information et d'Education Hainaut Centre, Institute for Professional Development of Youth, da 6 paesi quali Francia, Italia, Grecia, Portogallo, Belgio e Croazia).

Le attività del progetto mirano a creare una piattaforma di scambio tra i partner che appartengono alla rete europea Tandem Plus utile ad imparare e condividere esperienze tra operatori VET (Vocazione, Educazione e Formazione – Vocational, Education and Training) sul tema dell'Agenda 2030 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, concentrandosi in particolare sul contributo alla condivisione di conoscenze e pratiche, azioni di apprendimento e inclusione che ciascun partner ha adottato o intende condividere, per affrontare le sfide identificate nei tre obiettivi specifici dell'Agenda 2030, affrontando le sfide che ogni comunità e paese europeo sta fronteggiando:

- Garantire l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni (SDG n° 7)
- Rendere le città inclusive, sicure, durature e sostenibili (SDG n° 11)
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (SDG n° 12)



# IMPATTO DEL PROGETTO



UnitEd for Global Goals si basa sul processo di beanchlearning, dove "beanchlearning" significa che le organizzazioni apprendono e migliorano ulteriormente attraverso la condivisione di conoscenze, pratiche e strumenti.

Il progetto è il primo passo per un trasferimento sistematico che potrebbe avere un impatto ben oltre la fine del ciclo del progetto. L'impatto risultante si riferisce alle parti interessate interne (la rete Tandem plus, i suoi partner e le loro organizzazioni), le parti interessate esterne (altre organizzazioni VET e sistemi locali, parti sociali, servizi per l'impiego), organi decisionali e politici.

L'obiettivo principale del progetto è aumentare la partecipazione alle opportunità di apprendimento permanente, l'adozione di percorsi di miglioramento delle competenze orientati agli OSS, lo sviluppo di competenze in vari settori rilevanti per la sostenibilità, lo sviluppo di strategie e metodologie per le competenze settoriali verdi, valori comuni, impegno civico e partecipazione, aumento della consapevolezza e dell'impegno civico e sociale per lo sviluppo di una società più inclusiva e sostenibile.



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI



# UNITED FOR GLOBAL GOALS: GLI OBIETTIVI



UNITED for SDGs si concentra su due obiettivi interconnessi:

.Rafforzare il potenziale transnazionale per operare a livello locale con il valore aggiunto della cooperazione transnazionale, attraverso un processo di beachlearning\*, ovvero condividendo e confrontando sistemi e soluzioni, metodi e pratiche che hanno utilizzato o con cui operano per migliorarli e adattarli a nuove sfide.

.Sostenere la capacità delle organizzazioni e delle loro reti locali di migliorare la loro fornitura di servizi e il loro raggio d'azione, in particolare per i principali target di Tandem Plus: adulti sopra i 45 anni, adulti e giovani con bassi livelli di istruzione, migranti e rifugiati, NEET e disoccupati di lunga durata.







# IL PARTENARIATO



- Tandem Plus (Leader) - France
- FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SOCIETA' COOPERATIVA - Italy
- IASIS NGO - Greece
- ASSOCIAÇÃO NACIONAL PARA A ACÇÃO FAMILIAR - Portugal
- CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA - Italy
- Centre d'Information et d'Education Hainaut Centre - Belgium
- Institute for Professional Development of Youth - Croatia





# COSA SONO GLI SDGS?



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, (OSS), sono un insieme di 17 obiettivi interconnessi definiti dalle Nazioni Unite come una strategia “per raggiungere un futuro migliore e più sostenibile per tutti”. Sono noti anche come Agenda 2030, dal nome del documento dal titolo Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi.





# QUALI SONO I 17 SDG?



## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS





# CHE COSA FA L'UE PER GLI OSS?



L'UE ha svolto un ruolo guida nel processo che ha portato all'adozione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dei suoi 17 obiettivi nel settembre 2015.

Il Consiglio Europeo ribadisce il forte impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri ad attuare integralmente l'Agenda 2030 e a realizzare i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Le conclusioni sottolineano l'importanza di conseguire uno sviluppo sostenibile nelle tre dimensioni (economica, sociale e ambientale), in modo equilibrato e integrato.

È fondamentale che lo sviluppo sostenibile sia integrato in tutti i settori politici e che i cittadini europei siano ambiziosi nelle politiche che utilizza per affrontare le sfide globali. L'UE invita gli altri Stati Membri delle Nazioni Unite e tutte le parti interessate, compresi la società civile e il settore privato, a contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030.

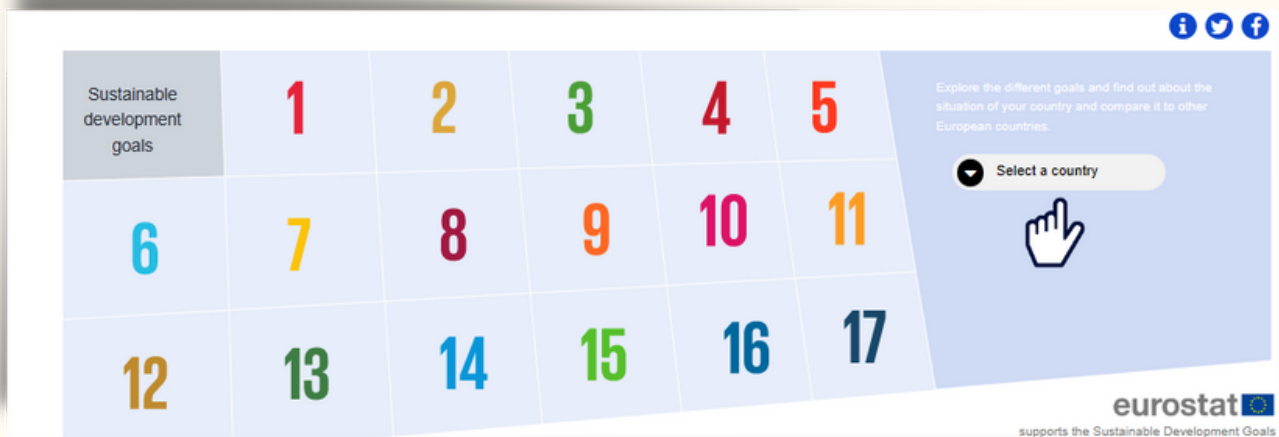


# PERCHÉ GLI SDG SONO RILEVANTI PER ME?



I temi affrontati dai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile toccano molte parti della nostra vita, quella della nostra famiglia e dei nostri amici così come il futuro del nostro Paese.

Il sottoinsieme degli indicatori OSS dell'UE qui presentato ha lo scopo di aiutarti a relazionarti meglio con questo argomento e fornire statistiche in modo da poter comprendere e valutare meglio la situazione del nostro paese oggi.





# COSA STA FACENDO TANDEM PLUS PER GLI SDG?



Tandem Plus ha ritenuto fondamentale dare un contributo concreto alla diffusione dell'Agenda 2030 nei propri territori promuovendo l'integrazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile nella propria attività di formazione e di erogazione dei servizi.

Sviluppare la capacità dei VET di implementare i loro programmi educativi per la formazione è il primo modo per la Rete di garantire loro un più ampio margine di inclusione sociale. In particolare, la rete Tandem Plus vuole creare buone pratiche su come gli obiettivi di sviluppo sostenibile possano essere un'opportunità per includere gruppi svantaggiati nel mondo del lavoro e nelle loro comunità.

L'obiettivo centrale di questo lavoro è aiutare le organizzazioni di formazione a coinvolgere le categorie emarginate nello sviluppo sostenibile locale attraverso metodologie innovative.

Tutti gli interventi raccolti in questo documento riflettono la natura - comune all'intero partenariato - di organizzazioni che lavorano su interventi di comunità e, di conseguenza, l'OSS più promosso o sarà l'undicesimo, ovvero "città e comunità sostenibili".

Chi legge questo toolkit potrà trarre spunto da numerose iniziative rivolte a diversi target e focalizzate su uno o più degli OSS. Nel documento troverai 29 progetti condivisi all'interno dell'Erasmus+ "United for Global Goals" elencati sotto l'obiettivo che ciascuna iniziativa è maggiormente impegnata a raggiungere.



## WHAT IS TANDEM PLUS DOING FOR THE SDGS?



Certo, i progetti possono essere - e nella maggior parte dei casi lo sono - trasversali. Ciò significa che potrebbero anche essere collegati ad altri OSS oltre a quello principale a cui sono stati collegati in questo compendio.

Le iniziative proposte non sono solo specchio delle organizzazioni del partenariato, ma anche di una parte - seppur piccola - della rete attivata grazie al progetto. Infatti, tra gli enti attuatori ce ne saranno molti che non sono formalmente interni al partenariato, ma che sono considerati simili in termini di volontà di raggiungere obiettivi comuni.

In conclusione, la coesione della partnership ha permesso di attivare una promozione di iniziative di sviluppo sostenibile che andava oltre gli obiettivi prefissati non solo in termini di estensione della rete, ma anche a livello di OSS coperti. L'ultima sezione del compendio sarà infatti dedicata ad obiettivi di sviluppo sostenibile diversi da quelli su cui si incentra il progetto (7, 11, 12, 17), in quanto l'intenzione sistematicamente perseguita dal consorzio è stata quella di proporre interventi sostenibili su più livelli, e quindi anche su più obiettivi.



# SDG 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



## IN COSA CONSISTE:

È essenziale che l'intera popolazione ottenga energia per migliorare, su scala globale, l'accesso ai sistemi di riscaldamento, all'illuminazione nelle scuole e negli ospedali, alla comunicazione, all'accesso a Internet e agli strumenti di lavoro, che influiscono direttamente sullo sviluppo. Il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (PNUS) afferma che per vivere una vita dignitosa, il consumo minimo giornaliero di elettricità per persona è di 0,5 kWh. Oggi una persona su cinque non ha accesso all'elettricità. Inoltre, l'economia globale è attualmente fortemente dipendente dai combustibili fossili, che contribuiscono ad aumentare le emissioni di gas serra, le cui conseguenze hanno gravi impatti umanitari, sociali e ambientali.

L'OSS 7 mira a garantire l'accesso universale a un'energia sostenibile, affidabile e moderna per migliorare le condizioni di vita di milioni di persone. Attraverso questo obiettivo, mira ad aumentare l'uso di energia rinnovabile al posto dei combustibili fossili e a promuovere l'efficienza energetica, creando un'economia pienamente sostenibile a beneficio della società e dell'ambiente.

ONG, centri di formazione e servizi sociali hanno un ruolo centrale nel perseguimento di questo obiettivo. Possiamo investire in fonti di energia pulita, come l'energia solare, eolica o termica, concentrarci su tecnologie che riducono il consumo di elettricità negli edifici e realizzare progetti che aiutino a fornire energia alle comunità locali svantaggiate.







# SDG 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE – IL NOSTRO RUOLO

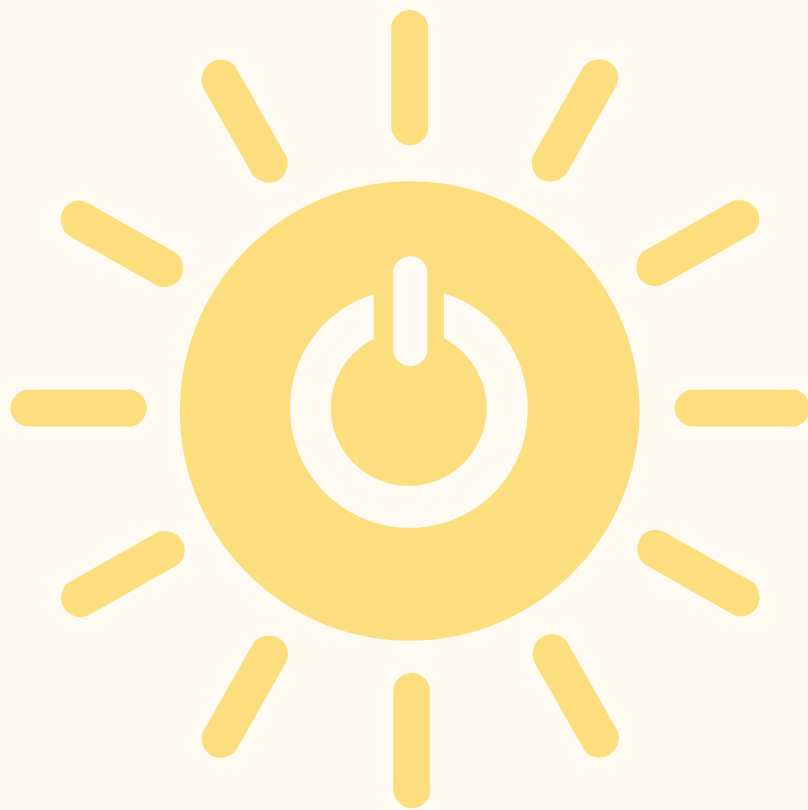


## Cosa possiamo fare?

- Attivare partenariati pubblico-privato con ONG, università, settore pubblico e altre aziende per favorire l'accesso all'energia da parte della popolazione e diffondere l'uso delle energie rinnovabili;
- Formare dipendenti e fornitori sull'efficienza energetica e diffondere linee guida che definiscano un modello di risparmio dei consumi all'interno delle sedi;
- Monitorare i consumi energetici legati alle trasferte dei dipendenti;
- Investire nell'efficienza energetica lungo la catena di approvvigionamento, ad es. attuando azioni di sostegno alla riduzione dei consumi energetici legati al trasporto di prodotti e servizi;
- Adottare sistemi di gestione dell'energia certificati;
- Installare tecnologie ad alta efficienza energetica.



# SDG 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



# BUONE PRATICHE



# SDG 7: IL PROGETTO GAIA



Italy

PARTNER: Tandem plus  
ORGANIZZAZIONE PROPONENTE:  
Engine 4 you

## TARGET GROUP:

- POPOLAZIONE DELLE AREE INQUINATE;
- ISTITUZIONI

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

La Valle del Sacco è un territorio dell'Italia centrale che fa parte delle provincie di Roma e Frosinone. Per il suo passato e presente industriale e per le numerose industrie nei pressi del fiume Sacco, che attraversa la valle, è uno dei territori più inquinati d'Italia (suolo, sottosuolo e falde acquifere).

Nella zona è stata rilevata un'elevata concentrazione di beta-esaclorocicloesano ( $\beta$ -HCH), una sostanza utilizzata negli anni '50 per un potente insetticida.



## SDG 7: IL PROGETTO GAIA



### ATTIVITA':

I giovanissimi ragazzi e ragazze di Engine4you (under 23), l'associazione che ha realizzato il progetto, hanno fatto ricerche durante il periodo Covid per ipotizzare una filiera che potesse risolvere il problema dell'inquinamento.

La risposta è stata la canapa. Questa pianta, infatti, assorbe gli inquinanti, li metabolizza, li scompone e li rende non inquinanti, attirando metalli pesanti alle radici della pianta.

Il progetto Gaia si suddivide in: fase di progettazione, realizzazione dell'infrastruttura (serra, irrigazione, monitoraggio, raccolta, ecc.) e piantagione della canapa.

La canapa, però, non servirà solo a purificare il terreno. Le sue fibre infatti diventeranno mascherine, che potrebbero essere "usa e getta", se non fosse che verranno poi riciclate per creare blocchi di cemento con fibra di canapa. Questi mattoni sono meno pesanti dei normali mattoni in cemento e più resistenti.

In conclusione, quindi, le attività progettate dall'associazione mirano a risolvere problemi ambientali (impianto), sanitari (mascherine) e materiali da costruzione non inquinanti (mattoni), attivando un'economia circolare e sfruttando tutte le potenzialità dell'impianto.



# SDG 7: IL PROGETTO GAIA



## ATTUAZIONE:

Il progetto, anche grazie all'aiuto dell'Associazione di Promozione Sociale Indiegesta e del Comune di Ceccano, che ha fornito i dati, ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Lazio per la realizzazione del progetto.

Il progetto ha vinto anche la Startupper School-Academy 2021 e la Premio "Gioventù fabraterna" assegnato dal comune di Ceccano (Frosinone) e, una volta ottenuto il finanziamento dalla Regione, si potrà passare dal progetto alla start-up vera e propria.

## CONTATTI E CANALI DI DISSEMINAZIONE:



[www.engine4you.it](http://www.engine4you.it)



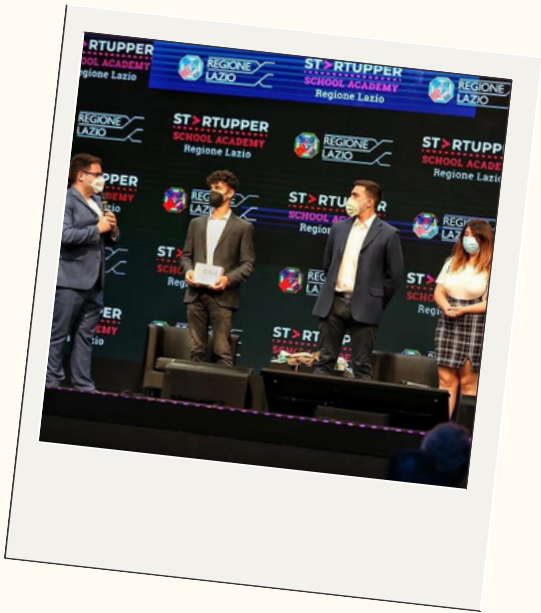
[engine4you\\_](https://www.instagram.com/engine4you_)



[Engine4You APS](https://www.facebook.com/Engine4You-APS)



# SDG 7: IL PROGETTO GAIA





# SDG 7: RICICLOFFICINA



Italy

PARTNER: Tandem plus  
ORGANIZZAZIONE ATTUATRICE:  
FOLIAS Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Il  
Pungiglione

## TARGET GROUP:

- .Pubblico generico
- .Pendolari che utilizzano la linea della metropolitana
- .Beneficiari del progetto FOLIAS

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

“Re-cycling - Percorsi Inclusivi di Mobilità” intende realizzare uno strumento innovativo di integrazione sociale legato al territorio, che sia al tempo stesso occasione di promozione e integrazione sociale e, potenzialmente, di creazione di nuova occupazione, anche con riferimento alle persone svantaggiate.

Il progetto prevede anche un Centro per la Mobilità Sostenibile, il “RiciclOfficina”, un ambiente con attrezzature specifiche per la manutenzione, riparazione e noleggio delle biciclette.

I locali in cui svolgere tale attività sono messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato in convenzione con il Comune di Monterotondo.



## SDG 7: RICICLOFFICINA



### ATTIVITÀ:

Riparazione e manutenzione di bici muscolari, noleggio di biciclette elettriche, conversione di bici elettriche e muscolari, laboratori di riciclo e riuso, seminari di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile, progettazione di aree accessibili e ciclo-pedonali, sperimentazione di prototipi su due ruote, incontri formativi, organizzazione di eventi e uscite su due ruote.

Il personale coinvolto è composto da 9 dipendenti delle due cooperative oltre a 20 persone svantaggiate del territorio in attività integrate che forniscono loro capacità lavorative.

Presso RiciclOfficina è possibile:

- noleggiare una bici a pedalata assistita o muscolare, per periodi più o meno lunghi, con prezzi variabili a seconda del tipo di noleggio;
- portare la bicicletta in riparazione. Competenza, cortesia e disponibilità saranno fornite dal nostro staff per risolvere il tuo problema, il tutto a prezzi modici;
- portare la tua bici da rottamare: la prenderemo in carico e la rimetteremo in funzione o, dove ciò non fosse possibile, recupereremo alcune parti;
- trovare proposte per gite in bicicletta di gruppo e altre attività legate alla bicicletta;
- trovare un punto focale per l'avvio di iniziative da realizzare insieme per promuovere l'andare in bicicletta sul territorio.





# SDG 7: RICICLOFFICINA



## IMPATTO:

I risultati finora raggiunti dal progetto sono:

- Circa 150 giovani hanno partecipato alle attività del progetto (individuali e di gruppo).
- Per ora il tasso di occupazione dei partecipanti è del 70%.

## CONTATTI E CANALI DI DISSEMINAZIONE:



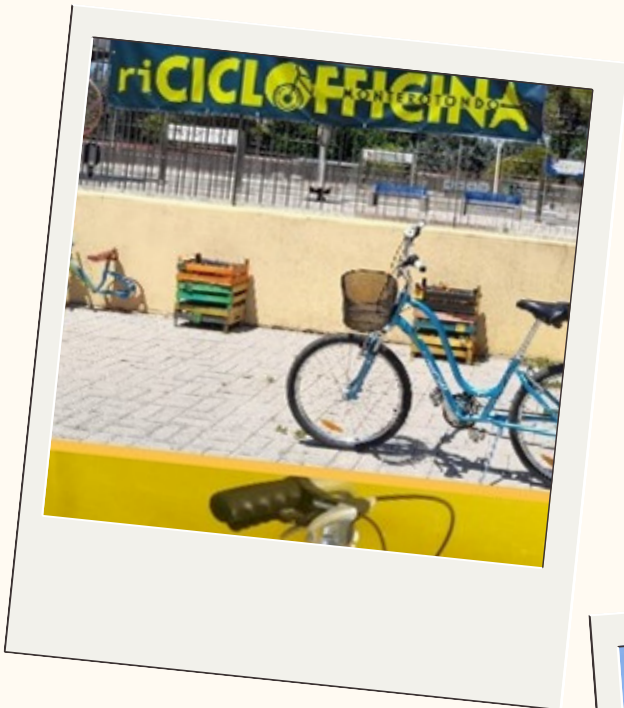
[Section on Folias' website](#)



[Riciclofficina - Monterotondo Scalo](#)



# SDG 7: RICICLOFFICINA





# SDG 7: STARTUP YOUR TALENT



Italy

PARTNER: FORCOOP Cora Venezia (Italy)  
ORGANIZZAZIONE ATTUATRICE:  
FORCOOP Cora Venezia

## TARGET GROUP:

- NEETS

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Il progetto Start Up Your Talent è stato un progetto di imprenditorialità nel settore del turismo sostenibile delle Comunità del Basso Piave e del Sile, nel Veneto Orientale nella Città Metropolitana di Venezia. Le migliori idee innovative hanno potuto beneficiare di un programma di formazione e del supporto di consulenti e tutor per lo sviluppo d'impresa.

## ATTIVITÀ:

Il progetto è stato un percorso formativo integrato misto, sia individuale che di gruppo.

- orientamento specialistico al lavoro autonomo e sostegno al lavoro autonomo (8 ore);
- 120 ore di formazione per l'avvio di un'impresa.



# SDG 7: STARTUP YOUR TALENT



- learning week per lo sviluppo delle competenze manageriali (40h);
- coaching di gruppo per definire nel dettaglio l'idea imprenditoriale (40h);
- fattibilità studio (8h);
- ricerca partner commerciali (16h);
- stage in aziende del settore turistico/artigianato digitale (non obbligatorio).
- il progetto ha previsto l'attivazione di percorsi a sostegno del lavoro autonomo che hanno previsto le seguenti attività:
  - definizione dell'idea imprenditoriale;
  - scoperta del territorio, degli attori locali e delle dinamiche di il settore;
  - ricerca della propria identità lavorativa;
  - ricerca di partner operativi e tecnici per l'idea imprenditoriale;
  - sviluppo di piani di comunicazione legati all'idea imprenditoriale.
- sono stati previsti contributi finanziari per gli investimenti per l'avvio di un'impresa e per le spese di costituzione.

## IMPATTO:

Grazie al Progetto sono nate 3 aziende che sono ancora attive nel settore del turismo sostenibile e dei prodotti tipici dell'artigianato:



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI





# SDG 7: STARTUP YOUR TALENT



- I LOVE PIAVE
- BLONDE BROTHERS
- BEESCOVER

Le tre nuove società sono strettamente legate al loro territorio e alle loro comunità. Organizzano varie attività con altri enti e realtà economiche della zona e anche con la Pubblica Amministrazione.

Sono molto conosciute a livello locale e questo è molto importante sia per la valorizzazione delle loro attività che per il territorio.

## CANALI DI DISSEMINAZIONE & CONTATTI:



[www.forcoop.eu](http://www.forcoop.eu) - Startup your talent



Press



# SDG 7: CITY CENTRE DOCTOR



Italy

PARTNER: FORCOOP Cora Venezia (Italy)  
Organizzazione attuatrice:  
COMUNE di San Donà di Piave

## TARGET GROUP:

- Cittadini di San Donà di Piave

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Per rispondere alle numerose sfide che le aree urbane incontrano, le amministrazioni cittadine devono costantemente migliorare e sviluppare conoscenze e competenze che consentano loro di sviluppare e attuare una politica sostenibile integrata.

Le politiche di sviluppo attuate dal Comune di San Donà di Piave cercano di favorire i processi di adattamento al CAMBIAMENTO di una città moderna con un'identità poco definita.

Prendersi cura della Città è anche occuparsi del rapporto tra libertà e individuo. Porre al centro del pensiero la comunità, intesa come luogo di relazioni, di economia possibile e opportunità di bellezza, identità, vita e cambiamento. Quindi lo sviluppo urbano è un'opportunità per pensare a spazi per la qualità della vita della popolazione.



# SDG 7: CITY CENTRE DOCTOR



## ATTIVITÀ:

Molte iniziative e attività sono state sviluppate e implementate durante City Center Doctor, alcune sono ancora in corso:

- .Venezia / Monaco (mobilità in bicicletta);
- .Ciclovía Ven-To (ciclomobilità);
- .Valorizzazione lungofiume Piave;
- .Servizio per house boat lungo il fiume Piave;
- .Caratterizzare la città sul tema dell'acqua e sui lavori verdi;
- .Adventure River Fest (Festival);
- .Fiume Festival (Festival);
- .Zona pedonale urbana;
- .Piano ciclabile / Officina delle biciclette;
- .Residenze d'artista;
- .“Vuoti a rendere” per rigenerare le gallerie del centro città.

## IMPATTO:

L'ULG Urban Local Group nato all'inizio del progetto ha trasformato Urbact da strumento a Comitato Civico istituzionalizzato dal Comune con una dotazione di 10000 euro annui per l'attivazione dello IAP. Sono state già realizzate diverse azioni come degustazioni di vini, iniziative di bookcrossing, residenze d'artista, un cinema urbano, l'Adventure River Fest, e così via.



# SDG 7: CITY CENTRE DOCTOR



## CANALI DI DIFFUSIONE & CONTATTI



[www.urbact.eu](http://www.urbact.eu)



City Centre Doctor - Urbact  
ULG - San Donà di Piave





# SDG 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



## IN COSA CONSISTE:

Oggi nelle aree urbane vive il 54% della popolazione mondiale, percentuale che dovrebbe salire al 66% entro il 2050. Il fenomeno dell'urbanizzazione e dell'espansione delle città da un lato ha favorito il progresso sociale ed economico a livello globale, ma dall'altro ha contribuito allo sviluppo di situazioni di degrado e povertà legate alla inadeguata gestione delle risorse naturali a livello locale, alla scarsità o totale assenza di fondi per sostenere i servizi di base e adeguate strutture abitative per tutti. Attualmente, 828 milioni di persone vivono nelle città in condizioni di degrado urbano e povertà.

**L'SDG 11** mira alla trasformazione dei centri urbani in città sostenibili attraverso l'accesso per l'intera popolazione ad alloggi adeguati, a prezzi accessibili e sicuri, servizi di base e trasporti, soprattutto per i più vulnerabili. Inoltre, le città del futuro dovranno essere green, obiettivo raggiungibile attraverso la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, la valorizzazione delle aree verdi e degli spazi pubblici sicuri e inclusivi, con un focus specifico sulle periferie urbane. Infine, dovrà essere garantita la conservazione del patrimonio artistico e culturale comune.



# SDG 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI – IL NOSTRO RUOLO



ONG, centri di formazione e servizi sociali possono adottare processi produttivi che tengano conto della tutela del patrimonio culturale e naturale del luogo in cui operano; promuovere la mobilità verde internamente ed esternamente; investire in progetti e iniziative a tutela e sostegno delle popolazioni esposte a possibili disastri ambientali.

## Cosa possiamo fare?

- Trasformare uffici e servizi in organismi verdi e resilienti, migliorando la sicurezza e l'efficienza energetica, riducendo il consumo di carta e acqua, riciclando i materiali;
- ridurre il consumo di energia e acqua in modo che le popolazioni cittadine abbiano più risorse disponibili per i loro bisogni;
- assunzione e formazione di persone provenienti da gruppi svantaggiati o aree periferiche;
- utilizzo di veicoli efficienti dal punto di vista energetico, a energia pulita e a buon mercato;
- stabilire orari di lavoro flessibili per i dipendenti e promuovere il telelavoro per ridurre l'inquinamento;
- investire in tecnologia, prodotti e servizi a supporto di modelli di smart city e infrastrutture sostenibili, trasporti e servizi pubblici.



# SDG 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



# BUONE PRATICHE



# SDG 7: RUOLO DELLE ONG NELLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISASTRO



Croatia

PARTNER: ISUM

ORGANIZZAZIONE ATTUATRICE:

ISUM, CROCE ROSSA, Croatian Mountain Rescue Service, Voluntary Fire Brigades e altri

## TARGET GROUP:

- Residenti delle aree terremotate

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

La Croazia ha affrontato due grandi disastri naturali con vittime umane. Nell'ambito della crisi, diverse associazioni hanno agito, riaffermando l'importanza del loro ruolo in tali situazioni. Altre associazioni più piccole sono state coinvolte attraverso azioni umanitarie oppure organizzando attività che andrebbero a ridurre i danni e le vittime umane in futuro.

## ATTIVITÀ:

Conduzione di interventi di crisi, organizzazione di azioni umanitarie, raccolta di donazioni, condivisione di beni, cibo e igiene, riparazione di danni fisici e materiali, organizzazione di sostegno psicologico, conduzione di laboratori didattici ed esercitazioni per la preparazione a disastri.



# SDG 11: RUOLO DELLE ONG NELLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISASTRO



## IMPATTO:

Le ONG hanno ottenuto grandi risultati: vite salvate, case riparate, fornitura di beni di prima necessità, abilitazione alla vita quotidiana, supporto psicologico.

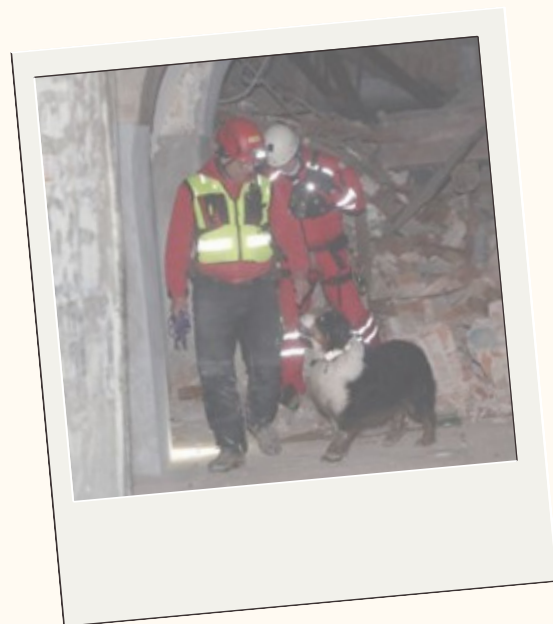
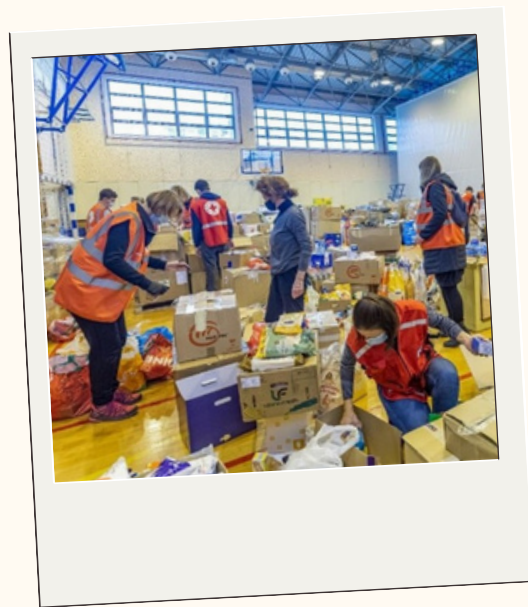
## CANALI DI DIFFUSIONE & CONTATTI:



[Institut za stručno usavršavanje mladih](#)



# SDG 11: RUOLO DELLE ONG NELLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISASTRO





# SDG 11: CERTIFICAZIONE DEI PACCHI ALIMENTARI



Belgium

PARTNER: CIEP  
ORGANIZZAZIONE ATTUATRICE:  
Piattaforma Associativa Covid (coordinata da CIEP  
Hainaut Centre)

## TARGET

- Beneficiari dei programmi CIEP (migranti, migranti senza documenti, genitori soli, famiglie numerose, persone in cerca di lavoro, studenti)

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Durante la crisi sociale, sanitaria ed economica del Covid, la Regione dell'Hainaut Centrale ha dovuto affrontare diverse questioni mirate all'impoverimento della popolazione (in Belgio, questo ha toccato la maggior parte della popolazione). La maggior parte delle famiglie ha dovuto affrontare una drastica diminuzione del reddito, il che significava una necessità generale di aiuti urgenti per cibo, prodotti per l'igiene o persino aiuto per pagare l'affitto ed evitare lo sfratto. Quando le persone sono bisognose e non hanno i requisiti per acquisire altri assegni previdenziali, cercano di ricevere gli aiuti sociali. In generale, l'aiuto alimentare è tra i possibili aiuti sociali complementari all'aiuto economico generale (insieme all'energia, all'aiuto medico localizzato). Sfortunatamente, l'accesso a questo diritto è difficile e in diminuzione per la stragrande maggioranza delle persone e gli assistenti sociali non spiegano completamente le modalità con cui si possono ottenere gli aiuti sociali.



## SDG 11: CERTIFICAZIONE DEI PACCHI ALIMENTARI



Di solito, i potenziali richiedenti devono passare attraverso un'indagine sociale che ha lo scopo di definire se la persona ha davvero bisogno o meno. Spesso dipende da una decisione discrezionale dell'assistente sociale decidere se la persona si qualifica o meno per l'aiuto (NDR se la persona si inserisce nella griglia della povertà). Come associazione di settore, abbiamo appurato che molte persone, all'inizio della crisi Covid, hanno perso i loro diritti all'assistenza sociale, e con la digitalizzazione e il lavoro a domicilio dei servizi sociali è diventato difficile riattivarli. Il nostro intervento ha voluto colmare il vuoto dei servizi pubblici in questa materia e trovare un modo per far accedere direttamente queste popolazioni ai loro diritti.

### ATTIVITÀ:

Il CIEP ha svolto un lavoro in piattaforma condivisa: ha raccolto informazioni sui beneficiari bisognosi tra i propri beneficiari; ha avuto la parte negoziale con le istituzioni al fine di ottenere l'approvazione della certificazione per accedere agli aiuti alimentari; ha organizzato il contatto con i banchi alimentari e organizzato le consegne; ha consegnato e gestito le liste tra aprile e luglio. L'ente pubblico subentrò e, in accordo con essi, ne gestì la distribuzione.





# SDG 11: CERTIFICAZIONE DEI PACCHI ALIMENTARI



## IMPATTO:

Il CIEP è riuscito a rispondere ai bisogni di quasi 200 famiglie per quasi 4 mesi (direttamente), e almeno 100 famiglie usufruiscono ancora della certificazione per ottenere aiuti alimentari e ci sono ancora persone che chiedono di ottenere questa certificazione.

Ha creato una rete che può aiutare le popolazioni anche su altre questioni (alloggio, abbigliamento, igiene, documenti, salute...). Il fatto che questa pratica sia ancora in uso e che il comune sia ansioso di convalidarla ogni anno è un grande risultato. Questo ha significato molto per la popolazione colpita perché è riuscita a dare l'opportunità di ottenere un aiuto sociale senza passare attraverso una lunga procedura; ciò significa che i beneficiari sono meno controllati e possono beneficiare facilmente dei loro diritti.

## CANALI DI DIFFUSIONE & CONTATTI



[www.ciep-hainautcentre.be](http://www.ciep-hainautcentre.be)



# SDG 11: A TERRA TREME



Portugal

PARTNER: ANJAF (Portugal)

ORGANIZZAZIONE PROPONENTE:  
AUTORITA' NAZIONALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE  
CIVILE

## TARGET GROUP:

- Famiglie
- Scuole
- Istituzioni Pubbliche
- Imprese

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Il Portogallo è un paese a rischio sismico moderato, anche se ha la particolarità di essere soggetto a eventi significativi.

L'attività sismica nel Portogallo continentale deriva dalla sua vicinanza geografica al confine tra la tettonica euro-asiatica e africana piatti, in una fascia che si estende da Gibilterra all'arcipelago delle Azzorre.



# SDG 11: A TERRA TREME



## ATTIVITÀ:

Un'esercitazione organizzata ogni anno dall'Autorità nazionale per le emergenze e la protezione civile. Ha lo scopo di allertare e sensibilizzare la popolazione su come agire prima, durante e dopo un terremoto.

## IMPATTO:

Nel 2020: 70764 partecipanti di enti pubblici e aziende  
278569 partecipanti della comunità scolastica  
9291- partecipanti privati  
Nel 2021: 52142 partecipanti di enti pubblici e aziende  
230525 partecipanti della comunità scolastica  
1530 partecipanti privati

## CANALI DI DISSEMINAZIONE & CONTATTI:



[www.anjaf.pt](http://www.anjaf.pt)



[Associação para a Acção Familiar](#)



# SDG 11: LOCALE AUTOGESTITO DEL BORINAGE



Belgium

**PARTNER:** CIEP Hainaut Centre  
Centro di educazione e informazione popolare  
(Belgium)

**IMPLEMENTING ORGANISATION:**  
JOC Mons (Giovani combattenti organizzati)

## TARGET GROUP:

- Famiglie
- Scuole
- Pubbliche Istituzioni
- Imprese

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Su iniziativa del JOC (Giovani Combattivi Organizzati) di Mons e degli studenti della piazza delle arti (scuola artistica di Mons), il LAB apre le sue porte. L'obiettivo della creazione di questo locale era quello di creare un luogo di cultura alternativo all'egemonia di Mons 2015 Capitale Europea della Cultura. Questo evento nel 2015 è stato infatti criticato per molte cose come le spese stravaganti della città o gli obiettivi politici di questo sballato evento culturale. Questo luogo aveva anche come obiettivo la creazione di uno spazio di incontro e organizzazione lontano dal contesto del capitalismo e dalla logica del mercato.

Il Lab ha voluto quindi offrire un luogo dove gli artisti locali potessero incontrarsi e far conoscere la loro arte in modo del tutto democratico.



# SDG 11: LOCALE AUTOGESTITO DEL BORINAGE



Oggi il Laboratorio ha sviluppato finalità prevalentemente militanti. Ospita molte associazioni e movimenti come MSBPLC (Mons agisce per il clima), i Mutineries Montoise (movimento femminista e QUEER), le Brigades d'action paysannes, il Gruppo Antifa (antifascista), la Sinistra Anti-Captisalist, Estinzione ribellione, ecc.

## ATTIVITÀ:

- Conferenze
- Riunioni, AG (LAB e MSBPLC)
- Momenti di festa
- Scambi di attivisti
- Concerti
- Spettacoli teatrali
- Laboratorio di striscioni e cartelli
- Serate di dibattito
- Selezioni
- Aperitivi femministi
- Laboratori di batteria
- Lezioni di autodifesa
- Serata di giochi da tavolo
- etc.



# SDG 11: LOCALE AUTOGESTITO DEL BORINAGE



Poiché il JOC è un'organizzazione costitutiva del MOC, sono eredi di una lunga tradizione di educazione popolare. Il LAB opera quindi in autogestione grazie ad un team di attivisti.

Concretamente, tutte le persone possono partecipare al proprio livello alla gestione del LAB:

Partecipazione puntuale:

- Sbarazzare i tavoli al bar
- Offrire una mano al bar
- Partecipare agli eventi
- Partecipare finanziariamente alle attività

2. Diventa un membro autogestito:

- Incontra i self-manager
- Vieni all'assemblea generale mensile (GA) e diventa autogestito.
- Proporre progetti.

SDG 11: Città e comunità sostenibili:

Il LAB mira ad essere il più inclusivo possibile: accoglie un pubblico molto eterogeneo. Sviluppa un manifesto che vuole lottare contro le oppressioni sistemiche (femminismo, razzismo, capitalismo)."

A un collettivo di studenti africani è stato chiesto di riflettere sull'inclusività del luogo.

Il LAB è anche in collaborazione con la Maison arc-en-ciel de Mons per ricevere l'etichetta LGBTQ+.



# SDG 11: LOCALE AUTOGESTITO DEL BORINAGE



- Anche i collettivi che utilizzano il LAB sono favorevoli a rendere questo luogo il più inclusivo possibile.
- Carta di benevolenza e risoluzione dei conflitti nell'edilizia
- Accesso alla cultura: come detto, l'obiettivo del laboratorio fin dalla sua creazione è stato quello di rendere la cultura accessibile a tutti, con i giovani come primo target.

In questo senso nessuna attività del laboratorio è remunerata. Convegni, spettacoli, concerti che possono richiedere un certo contributo economico sono a prezzo libero in modo che ognuno possa contribuire secondo i propri mezzi e che il denaro non sia un freno/cancellazione alla cultura.

Il Laboratorio può anche contribuire alle spese di viaggio dei partecipanti a seconda delle richieste.

Libertà di espressione:

È un luogo che crea basi per scambi e dibattiti aperti a tutti e offre uno spazio di espressione a chi non ne ha necessariamente uno all'interno della società.

Partecipare alla vita di Mons: sia essa culturale, politica, sociale,... Il LAB si propone di aiutare i giovani a partecipare attivamente alla vita di Mons. E soprattutto alla vita militante.

SDG 12: Consumo e produzione sostenibili:

Il gruppo MSBPLC e il BAP stanno anche lavorando a una riflessione sul cibo e sulla sovranità alimentare. L'obiettivo è sviluppare una cultura alimentare, sviluppare reti per rendere la città più resiliente.



## SDG 11: LOCALE AUTOGESTITO DEL BORINAGE



Ci sono anche rapporti con una rete di drogherie cooperative

- Il LAB si rifornisce di bevande in birrifici e locali esclusivamente locali o biologici/fairtrade.
- Le birre provengono da birrifici della regione di Mons, boraine. La 100th Pope è una birra che viene prodotta da e per il mantenimento dei rifugiati in un centro, anch'esso autogestito.
- Il soft food viene da Oxfam, quindi viene da più lontano ma detiene un'etichetta biologica e del commercio equo e solidale.
- Questa modalità di approvvigionamento permette di sensibilizzare i visitatori locali al consumo responsabile e di far conoscere i prodotti della regione.

### IMPATTO:

Il LAB è anche e soprattutto un luogo di incontro e condivisione. La maggior parte delle persone che arrivano al LAB ha la possibilità di creare legami, connessioni tra persone o tra collettivi e associazioni. C'è quindi un vero ruolo dell'integrazione sociale. Ti permette di sviluppare una rete.

The Lab = formare e sviluppare legami di cameratismo, benevolenza/gentilezza e solidarietà.

Circa 5-6 associazioni e movimenti attivisti occupano regolarmente il LAB. Le attività sono organizzate ogni settimana.

Il gruppo di giovani che gestiscono il LAB varia da 5 a 10 persone, con un turnover di queste persone.





# SDG 11: LOCALE AUTOGESTITO DEL BORINAGE



L'integrazione professionale è un po' più difficile ma rimane presente come obiettivo. Infatti, attraverso questi incontri e contatti con le associazioni, i giovani possono soddisfare le loro aspirazioni, trovare un significato nelle loro azioni e quindi muoversi verso un ambiente professionale che abbia senso per loro.

In tema di inserimento professionale, i giovani che desiderano diventare autogestori del locale possono candidarsi anche per una formazione in account management, gestione organizzativa, pianificazione, ecc.

Gestire un locale è un'esperienza arricchente che può rivelarsi molto utile nel mondo del lavoro. Essere autogestiti comporta di partecipare alla gestione del LAB dalla A alla Z, dalla determinazione dei valori del laboratorio e dalla programmazione delle attività fino all'ordinazione del materiale essenziale come la carta igienica.

## CANALI DI DISSIMINAZIONE E CONTATTI:



[Ciep Hainaut Centre](#)



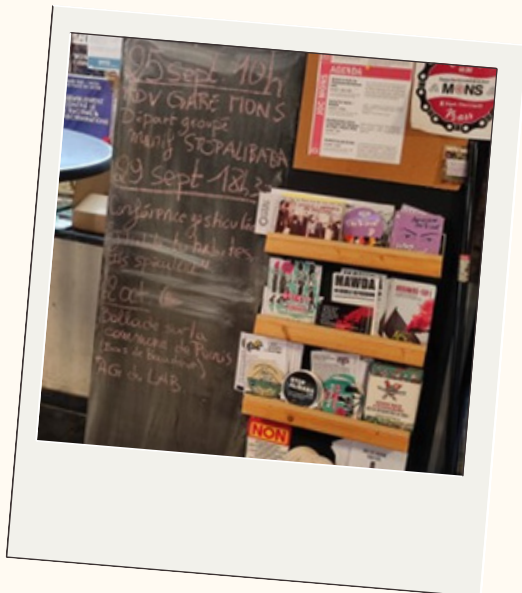
[Local autogéré du borinage](#)



[https://www.facebook.com/  
L.A.Bmons](https://www.facebook.com/L.A.Bmons)



# SDG 11: LOCALE AUTOGESTITO DEL BORINAGE





# SDG 11: IL CANTIERE



Europe

PARTNER: Tandem plus  
ORGANIZZAZIONE ATTUATRICE:  
FOLIAS Cooperativa Sociale

## TARGET GROUP:

- Giovani dai 13 ai 18 anni

### QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Il Cantiere, prima della nascita del centro giovanile, era un luogo abbandonato alla periferia di Monterotondo.

La cooperativa Folias, insieme ai residenti del quartiere, ha trasformato questo spazio in un centro che contribuisse alla creazione di una comunità nel quartiere di Monterotondo Scalo.

L'idea è nata dall'esigenza - espressa a suo tempo dagli abitanti del quartiere - di creare un centro di aggregazione sociale che rispondesse ai bisogni educativi del territorio attraverso azioni educative, formative e ricreative dal basso.

In questo senso il sito si proponeva e si propone di rafforzare il senso di comunità nella città di Monterotondo attraverso attività partecipative che coinvolgano chiunque dai 13 anni in su.



## SDG 11: IL CANTIERE



### ATTIVITÀ:

Per offrire un servizio che coinvolga i giovani nella loro globalità e nelle loro complesse esigenze, i servizi offerti sono:

- Orientamento e inserimento lavorativo
- Spazio studio
- Workshop
- Laboratori rap
- Laboratori manuali e ricreativi
- Attività per il tempo libero e turismo sociale;
- Sala prove e concerti

### IMPATTO:

Il centro è assiduamente frequentato da una media di 50 persone (escludendo eventi come i concerti), che ogni giorno usufruiscono dei servizi del sito.

Numerosi sono i progetti realizzati dal centro, ma tra quelli che hanno avuto il maggior impatto ci sono:

- MONTE ROCKTONDO
- OSSIGENO METROPOLITANO

"Ossigeno metropolitano", rivolto a giovani artisti under 35 (musicisti e artisti di strada) per promuovere il pensiero positivo e la cultura attraverso opere inedite sul tema dell'intercultura e della coesione sociale. Obiettivo del concorso è raccontare attraverso l'arte - musica e street art - la vita, le paure, la rabbia, i sogni e gli amori delle nuove generazioni,



## SDG 11: IL CANTIERE



e per dare voce ai grandi cambiamenti che i fenomeni migratori stanno producendo nel tessuto sociale delle periferie e delle province italiane e nella cultura del Paese. Il concorso si propone di promuovere il pensiero positivo e la cultura attraverso opere inedite sul tema dell'intercultura e della coesione sociale, raccontando attraverso l'arte - che sia musica o street art - la vita, le paure, le rabbie, i sogni e gli amori delle nuove generazioni, dando voce ai cambiamenti che i fenomeni migratori producono nel tessuto sociale delle periferie e delle province italiane.

Il progetto ha previsto anche laboratori di street art e la realizzazione di un murales nel quartiere di Monterotondo Scalo.

Obiettivo del Progetto, infatti, era anche la promozione di una bellezza che non fosse confinata solo ai centri (intesi come centri cittadini) ma fosse destinata a tutte e tutti senza distinzione di genere, provenienza o luogo di residenza.

### CANALI DI DISSEMINAZIONE E CONTATTI:



[www.folias.it](http://www.folias.it)



[Il Cantiere](#)



# SDG 11: IL CANTIERE





# SDG 11: IL CANTIERE





## SDG 11: ACROSS



Europe

### PARTNER: Tandem plus ORGANIZZAZIONI ATTUATRICI:

OUZG – Obrtnicko uciliste – ustanova za obrazovanje odraslih (Croatia), ANJAF (Portugal), Acli e. V. (Germany), Forcoop Cora Venezia SC (Italy), European Vocational Training Association EVTA (Belgium), BLANKCON (Netherlands), I.F.O.A – Istituto Formazione Operatori Aziendali (Italy), Tietgen (Denmark), WinNova (Finland)

### TARGET GROUP:

- Organismi e professionisti del mondo VET, enti e professionisti di orientamento, consulenza e sostegno all'imprenditorialità, sviluppare conoscenze e metodi per fornire servizi di qualità per il capitale umano e le PMI nei processi "green" (partner, reti e altri fornitori coinvolti in eventi moltiplicatori - minimo 20 in ogni area partner);
- responsabili politici e decisionali a livello locale, nazionale e dell'UE;
- attori del mercato del lavoro e parti sociali
- PMI, compreso il terzo settore (impresa sociale)
- I beneficiari finali (gruppi target indiretti) sono i lavoratori e le PMI che sono clienti e potenziali clienti dei partner: giovani (giovani in apprendistato, persone in cerca di lavoro, NEET, volontari), lavoratori e/o disoccupati in transizione nell'ambito di processi di ristrutturazione o disposti a avviare attività imprenditoriali, anche sostenibili e sociali





## SDG 11: ACROSS



imprese in settori green oriented, micro e PMI in fase di greening o ristrutturazione.

### QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

ACROSS intende rafforzare la capacità VET e delle organizzazioni del mercato del lavoro per ridurre il divario tra le competenze disponibili e la domanda di lavoro e fornire strumenti innovativi per colmare tali lacune concentrandosi su due principi principali: lo sviluppo sostenibile nelle cosiddette economie verdi e la valutazione delle competenze trasversali come competenze trasferibili in tempi di elevata disoccupazione e ristrutturazione.

### ATTIVITÀ:

ACROSS nasce per fornire ai partner e ad altri soggetti interessati metodologie concrete per pianificare e fornire orientamenti pratici, consulenza e metodi/politiche di coaching formulati su modelli di benchmark di qualità per espandere e migliorare la conoscenza delle attuali pratiche green

ACROSS fornisce un'analisi dei problemi condivisa da più parti interessate e soluzioni innovative e miste come un insieme di strumenti concreti; modello ACROSS;

Strumento per la valutazione delle competenze trasversali;

Strumento per l'orientamento e l'occupabilità nei lavori più ecologici;

Strumento per anticipare i fabbisogni di competenze verdi

TOOLKIT ONLINE  
[TOOLKIT DI ACROSS](#)



## SDG 11: ACROSS



### VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

#### IMPATTO:

Aumento del potenziale di implementazione e trasferibilità ad altri territori;  
Contributo alle politiche europee pertinenti, in particolare Europa 2020 e ET 2020 con la fornitura di contenuti di valore, basati sui fatti;  
Azioni concrete di follow-up, creazione di politiche e azioni come risultato degli strumenti sviluppati nel modello ACROSS.

#### DISSEMINATION CHANNELS & CONTACTS:



[www.greenyourskills.wixsite.com](http://www.greenyourskills.wixsite.com)



# SDG 11: ACROSS





# SDG 11: CAMMINFACENDO NEXT GENERATION



Italy

PARTNER: Consorzio Servizi Sociali di Ovada

ORGANIZZAZIONE ATTUATRICE:  
AZIMUT COOPERATIVA

## TARGET GROUP:

- minori tra i 6 e gli 11 anni con
- attenzione mirata ai minori con disabilità e con disturbi dello spettro autistico.

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

In quest'epoca in cui la socializzazione è fortemente legata al sociale, l'aggregazione è ormai riconosciuta come bisogno primario dei bambini e dei giovani e come ambito privilegiato dove vivere il gioco della vita. I bisogni che i bambini esprimono sono in continua evoluzione e comprendono tutti gli aspetti della vita: scuola, cultura, arte, tempo libero, divertimento, problemi legati alla crescita, alla famiglia e al lavoro futuro. Nell'ambito della programmazione del Consorzio Servizi Sociali per il triennio 2021-2023, sono stati definiti gli obiettivi generali che l'Ente intende raggiungere con i servizi già in essere, ma anche attraverso la redazione di rinnovate realtà progettuali.



# SDG 11: CAMMINFACENDO NEXT GENERATION



Questa progettualità si inserisce pienamente nella programmazione dell'Ente ponendosi come elemento di raccordo con tutte le realtà locali e come faro per le famiglie e la comunità. "Camminfacendo Next Generation" si qualifica come Centro Aggregativo per Minori (CAM) disciplinato dalla Delibera di Giunta Regionale 18 dicembre 2012, n. 25-5079 "Approvazione della tipologia e dei requisiti.

## ATTIVITÀ:

"Camminfacendo" è un centro sociale per i minori le attività sono rivolte ai minori, alle famiglie e al territorio.

Le attività proposte ai minori sono: sport, laboratorio di cucina, aiuto scolastico, gestione orti urbani, laboratorio di riciclo creativo, musica e canto, attività ricreative e di socializzazione, laboratorio teatrale.

I minori vengono coinvolti attraverso la partecipazione a diversi laboratori, basati sulla valutazione dei bisogni e delle capacità dei bambini. Pur mantenendo primaria la libertà di scelta, ogni bambino sarà consigliato e guidato verso l'attività ritenuta idonea. Il gruppo di progettazione ha infatti focalizzato la propria visione operativa sui concetti di "OPPORTUNITÀ" e "BENESSERE", nella convinzione che il miglioramento della qualità della vita, legato al concetto di benessere fisico, psichico e sociale, è direttamente proporzionale alle opportunità, alle risorse umane e materiali, alle esperienze che i bambini hanno la possibilità di vivere.

È volontà della presente progettualità coinvolgere le famiglie come parte attiva della comunità educante: i genitori, o familiari di riferimento, avranno



# SDG 11: CAMMINFACENDO NEXT GENERATION



la possibilità di partecipare a singole iniziative ed eventi. (Corsi di formazione/informazione sull'empowerment, momenti di gioco con i bambini, incontri individuali e di piccolo gruppo per supportare le capacità genitoriali, e co-progettazione con le famiglie.

## IMPATTO:

L'idea progettuale ha come obiettivo generale il miglioramento complessivo della qualità della vita dei bambini e delle famiglie in situazioni di difficoltà e non solo, sensibilizzando il territorio ad una visione di solidarietà, collaborazione e inclusione, considerando il progetto "Camminfacendo Next Generation" come risorsa collettiva da cui acquisire modalità di intervento e occasioni di scambio.

È obiettivo primario di ogni attività e servizio promosso dal C.S.S agire per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, sostenendo le situazioni più fragili e rimuovendo gli ostacoli che, spesso, la società costruisce.

Questa proposta si pone come un rilancio di una comunità addormentata, per ricostruire legami spezzati, sviluppare opportunità innovative, per un territorio che guarda poco ai giovani e ai loro sogni.



# SDG 11: CAMMINFACENDO



## CANALI DI DISSEMINAZIONE E CONTATTI



[www.cssovadese.it](http://www.cssovadese.it)





# SDG 11: SUPPORT THE CHANGE – GET INVOLVED



Croatia

PARTNER: ISUM (Croatia)  
ORGANIZZAZIONE ATTUATRICE:  
Support the change - get involved

## TARGET GROUP:

- Giovani dai 15 ai 29 anni della zona della Città di Zagabria.

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Guardando ai giovani di oggi, si può affermare che non sono molto attivi nelle attività interpersonali e sociali, che abbiamo riconosciuto come il problema principale. Il termine "gioventù attiva" implica la formazione dei giovani ad assumere e praticare il ruolo di cittadino attivo in vari segmenti della vita sociale, attraverso vari progetti e attività istituzionali e non. Attraverso un workshop aumenteremo la consapevolezza dei giovani per la partecipazione attiva nella società. Oggi i giovani sono sempre meno coinvolti nelle attività sociali e politiche. Gran parte di ciò è dovuto a una sfiducia nei confronti della politica e dei politici in quanto tali. Vogliamo consentire ai giovani di acquisire conoscenze, abilità e migliorare la qualità della vita in conformità con i propri interessi e capacità. L'obiettivo specifico del workshop contribuirà ad aumentare la consapevolezza dei giovani sui diritti umani e la cittadinanza attiva.





# SDG 11: SUPPORT THE CHANGE - GET INVOLVED



Questo tipo di workshop offre ai giovani l'opportunità di migliorare la loro qualità di vita. Il coinvolgimento dei giovani in varie attività nella società apre spazi in cui i giovani potranno esprimere liberamente le proprie opinioni.

## ATTIVITÀ:

I workshop sono divisi in tre cicli durante il progetto:

1. Il **primo ciclo** di seminari è incentrato su un'introduzione ai temi politici, all'autorità elettorale, al governo, ai partiti e allo stesso sistema elettorale. Nella parte iniziale, il desiderio è spiegare ai giovani come funziona il governo e come è diviso. Dopo la familiarizzazione iniziale con i termini, la seconda parte del workshop si concentrerà sul rafforzamento delle competenze dei giovani partecipanti.
2. Il **secondo ciclo** di workshop è incentrato sulla presentazione e sulle abilità orali - si baserà sull'acquisizione di conoscenze e abilità su come presentare durante un'esibizione pubblica, come essere sicuri nel parlare
3. **Laboratori** di coinvolgimento politico/simulazione del lavoro di organismi rappresentativi - forniremo ai partecipanti al progetto una parte pratica dell'impegno, dove potranno utilizzare tutte le conoscenze acquisite per simulare situazioni reali.



# SDG 11: SUPPORT THE CHANGE – GET INVOLVED



## IMPATTO:

60 partecipanti hanno partecipato a 3 cicli di workshop sulle politiche attive che hanno trattato vari argomenti. Le conoscenze acquisite da questo tipo di workshop sono informali e non possono essere acquisite attraverso un'istruzione regolare. Partecipando ai laboratori, i giovani hanno acquisito le conoscenze e le competenze necessarie per influenzare positivamente il clima sociale e se stessi. È stata anche un'opportunità per loro di acquisire nuove conoscenze, conoscenze ed esperienze. Il coinvolgimento attivo dei giovani nella società migliorerebbe la qualità della vita dei partecipanti.

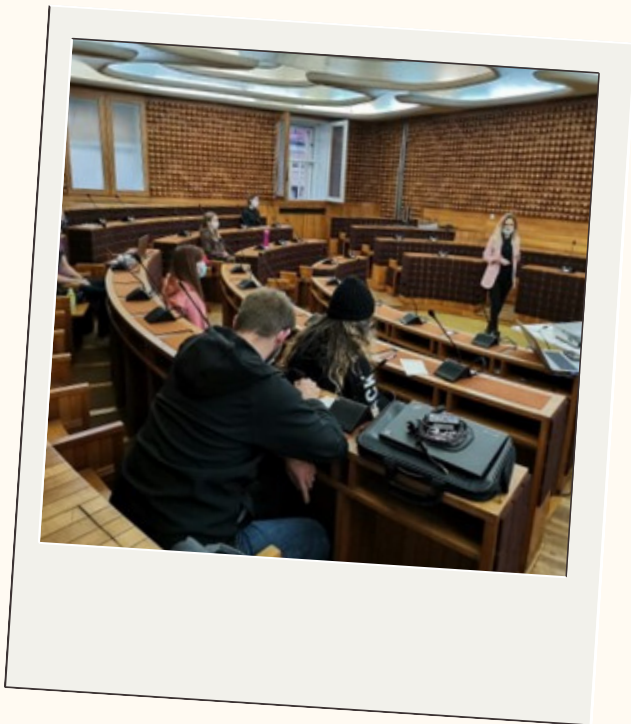
## CANALI DI DISSEMINAZIONE E CONTATTI:



[Institut za stručno usavršavanje mladih](#)



# SDG 11: SUPPORT THE CHANGE – GET INVOLVED



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI





# SDG 11: LA BUONA TERRA



Italy

PARTNER: CSS OVADA  
 ORGANIZZAZIONI ATTUATRICI:  
 ASSOCIAZIONE ESAGONO, ASSOCIAZIONE DON ANGELO  
 CAMPORA, PARROCCHIA N.S ASSUNTA,  
 COOPERATIVA AZIMUT ASSOCIAZIONE LA TAVOLA  
 ROTONDA

## TARGET GROUP:

- Minori di età compresa tra 4 e 12 anni;
- Giovani dai 16 ai 20 anni
- Famiglie;
- Anziani;
- Mamme in difficoltà

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Dopo l'emergenza sanitaria covid 19 è emersa la necessità di promuovere attività educative preferibilmente in spazi aperti per favorire e favorire la socializzazione tra i bambini.

Partendo da questa esigenza si è pensato di riqualificare uno spazio verde urbano dismesso.

I problemi riscontrati nella realizzazione del progetto Buona Terra sono stati principalmente legati alle difficoltà burocratiche relative alla concessione degli spazi da parte del Comune di Ovada.



## SDG 11: LA BUONA TERRA



### ATTIVITÀ:

Le attività previste dal progetto "La Buona Terra" mirano ad accrescere competenze e conoscenze, favorendo lo sviluppo dell'intelligenza pro-sociale attraverso la costruzione di un dialogo interculturale e intergenerazionale, sviluppando così processi di reciprocità.

Nello specifico le attività svolte sono:

Istituzione di un tavolo di coordinamento e monitoraggio;

Progettazione degli interventi territoriali e individuazione degli spazi esterni;

Individuazione delle famiglie da sostenere e delle famiglie di sostegno;

Laboratori di sensibilizzazione all'aria aperta e di educazione alla bellezza negli asili e nelle scuole;

Realizzazione di attività all'aperto e orto urbano solidale per lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni intergenerazionali.

### IMPATTO:

Dopo il recupero dello spazio verde, è stato realizzato l'orto urbano, permettendo agli ovadesi di accedervi e partecipare alla sua realizzazione. Lo spazio verde è ancora a disposizione della Comunità Ovadese come spazio di gioco per i bambini e le loro famiglie,

Il progetto "La Buona Terra" ha risposto alle esigenze delle famiglie locali:

- il corso di baby sitter per badanti, ha permesso a 10 famiglie del territorio di usufruire di personale specializzato.



## SDG 11: LA BUONA TERRA



All'interno dello spazio verde è stato realizzato il campo estivo (outdoor education) a cui hanno partecipato 30 bambini.

In termini di persone coinvolte:

150 minori di età compresa tra i 4 ei 12 anni raggiunti con i laboratori e le attività all'aperto;

20 giovani di età compresa tra i 16 ei 20 anni come volontari;

50 famiglie beneficiarie dei laboratori e delle iniziative;

20 anziani coinvolti nel ruolo di volontari;

10 mamme in difficoltà beneficiarie dei laboratori e delle iniziative

### DISSEMINATION CHANNELS & CONTACTS:



[www.cssovadese.it](http://www.cssovadese.it)



# SDG 11: LA BUONA TERRA





# SDG 11: INTERVENTO IN COMUNITÀ



Greece

PARTNER: IASIS NGO  
ORGANIZZAZIONE ATTIVATRICE  
IASIS NGO

## TARGET GROUP:

Inizialmente, i gruppi target erano gli anziani e le persone in situazione di disabilità, ma alla fine il servizio si rivolge alla popolazione generale.

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Mentre la Grecia, come molti altri paesi, era gravemente colpita dalle diverse conseguenze della pandemia, la questione emergente della cura degli anziani e delle persone con disabilità che non potevano muoversi facilmente è diventata una preoccupazione comune.

In questo contesto, IASIS ONG ha avviato un servizio comunitario per coprire i bisogni della suddetta popolazione.

Il programma volontario si chiama "Intervento alla Comunità" ed è stato costruito sulla base della significativa esperienza dell'ONG IASIS nell'attuazione di programmi volti a sostenere i gruppi sociali vulnerabili all'interno della Comunità.





## SDG 11: INTERVENTO IN COMUNITÀ



Il servizio mira a ridurre la necessità di ricovero per gli anziani risparmiando risorse umane e finanziarie (ad esempio, riducendo i costi della sanità pubblica). Per fare ciò, il servizio migliora la qualità della vita dei beneficiari attraverso l'erogazione di servizi di supporto personalizzati. Inoltre, "Intervento in comunità" promuove la partecipazione dei beneficiari a gruppi, attività e programmi, monitorando e assicurando la loro buona salute fisica e mentale.

Sotto la supervisione dell'équipe interdisciplinare è anche la prevenzione del peggioramento delle condizioni patologiche e l'intervento precoce per alleviare eventuali sintomi negativi.

### ATTIVITÀ:

Il Servizio è costituito da un team interdisciplinare (2 assistenti sociali, 2 psicologi, 1 responsabile scientifico, 1 coordinatore di progetto) che attraverso la creazione di un'alleanza terapeutica con il gruppo target mira alla mobilitazione, alla coltivazione delle abilità sociali, alla responsabilità personale e al coinvolgimento di il destinatario del servizio.

I servizi forniti dal programma sono finalizzati a:

#### Supporto psicosociale:

Responsabile di questo tipo di supporto è il team interdisciplinare che lavora in collaborazione e in accordo con uno psichiatra.



## SDG 11: INTERVENTO IN COMUNITÀ



- Compagnia / Intrattenimento / Tempo libero creativo.
- Ciò è fornito principalmente dall'ampia rete di volontari che supportano IASIS.
- Supporto in questioni di vita quotidiana / sopravvivenza.
- Ad esempio, durante la continua nevicata che ha immobilizzato l'intera città di Atene, il personale IASIS insieme ai volontari ha organizzato visite in diverse famiglie per fornire loro le forniture essenziali. Inoltre, viene fornita, per quanto possibile, formazione in materia finanziaria per l'ottimizzazione dell'autonomia finanziaria e della (auto)gestione delle risorse dei beneficiari (pensione, indennità, ecc.)
- Accesso a servizi/beni (vestiti, cibo, pagamento bollette, ecc.)
- Facilitare la risoluzione dei problemi di governance digitale (prescrizioni intangibili, ecc.)
- Accompagnamento/ricollocazione (quando e dove possibile)
- Supporto in materia di cura e igiene della persona
- Educazione alla cura di sé / vita autonoma
- Altre esigenze personali/individuali previa registrazione/valutazione/approvazione
- Il programma di intervento comunitario di IASIS ONG riceve riferimenti di casi a: valutazione, registrazione / esigenze di servizio, ecc., da:
  - -Linea 10306 (hotline di supporto psicologico)
  - -Comunità, Servizi Sociali
  - -Enti (pubblici e privati es. Comuni, Ospedali, ecc.)
  - -Altre persone fisiche/giuridiche



# SDG 11: INTERVENTO IN COMUNITÀ



## IMPATTO:

I bisogni della comunità e di conseguenza gli indicatori del servizio variano ogni anno. Fin dall'istituzione del servizio, "Intervento in Comunità" cerca di raggiungere i risultati ottimali.

Ad esempio, nel maggio 2022 il servizio ha ottenuto quanto segue:

-64 beneficiari hanno ricevuto servizi di "Intervento in Comunità".

Complessivamente sono stati effettuati -548 interventi

-312 visite domiciliari

-236 interventi online e telefonici

-12 accompagnatori

Sono state distribuite 100 porzioni di cibo

-42 beneficiari hanno chiesto compagnia

-30 sessioni psicologiche sono state tenute

-8 nuovi iscritti si sono avvicinati al servizio



# SDG 11: INTERVENTO IN COMUNITÀ



## CANALI DI DISSEMINAZIONE E DI CONTATTO



[www.iasismed.eu](http://www.iasismed.eu)



[Press release](#)





# SDG 11: I AM SAFE ON THE INTERNET TOO



Croazia

PARTNER: ISUM  
ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI  
ISUM, Primary School Gornje Vrapce, City of Zagreb

## TARGET GROUP:

- Età 7 - 14;
- Genitori

## QUALE PROBLEMA SI DEVE RISOLVERE?

Per cyberbullismo si intende qualsiasi attività di comunicazione via Internet (utilizzando e-mail, siti web, blog, ecc.), video o telefoni cellulari, che serva a umiliare, stuzzicare, minacciare o essere in qualche modo terrorizzato.

L'accesso costante a Internet e il suo uso costante aumentano il rischio di minacce anonime, abusi e molestie sulla piattaforma online. Al giorno d'oggi, tutti usano Internet, che è diventato parte integrante della vita di tutti i giorni. Oggi tutti ne hanno bisogno per i numerosi vantaggi che offre ed è una fonte essenziale di informazione e intrattenimento. Internet sta diventando uno stile di vita e, in questo modo, i giovani socializzano sempre di più, si divertono, giocano, imparano e trascorrono il loro tempo libero. Tuttavia, dovremmo tutti essere consapevoli dei pericoli ad esso associati.



## SDG 11: I AM SAFE ON THE INTERNET TOO



Molti giovani usano Internet senza alcuna supervisione e spesso non comprendono i pericoli delle moderne forme di comunicazione.

### ATTIVITA':

Workshop con bambini e ragazzi per educarli sui pericoli di Internet e su comportamenti più sicuri e responsabili su Internet.

Stiamo anche implementando un modulo destinato ai genitori, perché crediamo che senza il loro aiuto e la loro influenza positiva sui giovani, i cambiamenti e la consapevolezza siano difficili da ottenere.

Inoltre, come parte innovativa del progetto, abbiamo creato "Facebook pattuglia", dove i giovani si offrono volontari per aiutare e dare consigli a coloro che dicono di essere vittime della violenza di Internet.

### IMPATTO

L'obiettivo principale di questo progetto è prevenire la violenza digitale contro e tra i giovani, influenzare la riduzione del cyberbullismo, il tutto grazie a un'istruzione di qualità dei giovani e dei genitori



# SDG 11: I AM SAFE ON THE INTERNET TOO



## CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



[Istituto za stručno usavršavanje mladih](#)





# SDG 11: CULTUR'ACT



Europa

PARTNER: IASIS

ORGANIZZAZIONE ESECUTIVA:

Iasis (GR), Centro CIEP Hainaut (BE), AGFE (FR),  
Associazione (IT), CSI (CY), Kolegji Universum O.P.  
(Kosovo)

## GRUPPO TARGET:

Partecipanti alle prove pilota e frequentatori di ogni corso di formazione preparatorio.

## QUALE PROBLEMA SI VUOLE RISOLVERE?

È noto che le persone sottovalutano il potere dell'arte e della cultura nella vita di tutti i giorni e ne ignorano l'importanza per l'integrazione sociale e lavorativa delle persone escluse. Tuttavia, l'arte e la cultura possono trasformare la vita delle persone offrendo opportunità preziose per costruire legami più forti tra gruppi e individui, come hanno già fatto per secoli. Alcuni valori che le società hanno alimentato grazie all'arte e alla cultura sono la tolleranza, l'adattabilità e l'apertura, valori che sono pietre miliari di una democrazia ben funzionante. Pertanto, l'uso dei processi creativi culturali e artistici come strumento per l'inclusione sociale e lavorativa è più che rilevante, soprattutto in questi tempi segnati dal COVID-19 e dalle sue conseguenze sulla salute e sulla vita sociale ed economica.



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI







## SDG 11: CULTUR'ACT



Il progetto mira a stimolare adulti e giovani vulnerabili (tirocinanti in contesti formali, informali e non formali, tra cui donne e migranti) attraverso l'utilizzo di attività/processi artistici e culturali e combina tre aree principali: la teoria del capitale sociale, la competenza globale e l'arte e la cultura. La teoria sociale si occupa della fiducia, dei legami sociali, delle norme condivise e delle relazioni tra persone e comunità. La competenza globale si riferisce alle abilità, ai valori e ai comportamenti che preparano le persone a prosperare in un mondo più diversificato e interconnesso, basandosi su quattro domini principali: l'indagine del mondo, il riconoscimento di prospettive diverse, la comunicazione di idee e l'azione. L'obiettivo è collegare il capitale sociale e la competenza globale dei partecipanti stabilendo un supporto per i formatori/facilitatori che consenta loro di lavorare con questi partecipanti in contesti formali, informali e non formali di formazione utilizzando tecniche e processi di arte e cultura. Attraverso l'arte e la cultura, i partecipanti indagheranno il mondo, riconosceranno le prospettive, comunicheranno idee e intraprenderanno azioni.

### ATTIVITÀ:

Si tratta di una guida manuale passo dopo passo (informata e basata sulla rivista 02) per promuovere l'inclusione utilizzando l'arte e la cultura e migliorare la consapevolezza della loro utilità: i formatori partiranno dalla vita personale dei partecipanti per arrivare alla loro vita sociale e professionale. L'obiettivo principale è fornire strumenti pratici per progettare e realizzare sessioni di formazione efficaci.



## SDG 11: CULTUR'ACT



Risultato intellettuale 2 - **\_CULTUR'ACT TRAINING KIT**: un kit di formazione per i tirocinanti composto da un insieme di attività pratiche basate sui metodi di formazione comuni con strumenti pratici innovativi per supportare i tirocinanti nelle loro attività artistiche e culturali (Video, Fotografia, Teatro, Broadcasting) per esprimere se stessi (digital storytelling, video documentario, mostra fotografica) (Coordinamento CIEP).

Risultato intellettuale 3 - **\_CULTUR'ACT SHOWS**: una serie di "spettacoli" creati a livello nazionale e/o europeo dai partecipanti su diversi supporti (Coordinamento PHP). Una volta che i formatori/educatori avranno acquisito la metodologia CULTUR'ACT e che i partecipanti saranno informati e formati sugli strumenti CULTUR'ACT, i partner creeranno spettacoli CULTUR'ACT specifici (1 per paese).

Intellectual Output 3 - **\_CULTUR'ACT SHOWS**: una serie di "spettacoli" creati a livello nazionale e/o europeo dai partecipanti su diversi supporti (Coordination PHP). Una volta che i formatori/educatori avranno acquisito la metodologia CULTUR'ACT e i partecipanti saranno informati e formati sugli strumenti CULTUR'ACT, i partner creeranno spettacoli CULTUR'ACT specifici (1 per paese).

La partnership darà ai discenti uno strumento che permetterà loro di indagare il mondo, di riconoscere le prospettive, di raccontare, in un linguaggio universale, i loro desideri, i loro sogni, le loro vite e di intraprendere azioni per migliorare la loro inclusione sociale e professionale.



## SDG 11: CULTUR'ACT



È noto che l'arte può essere utilizzata come potente strumento di advocacy per comunicare storie e fornire un veicolo per l'autosviluppo e l'espressione personale, oltre ai numerosi benefici dell'uso dell'arte come tecnica terapeutica.

Ogni partner deciderà, in base alle esigenze e in collaborazione con gli studenti/partecipanti, quale tipo di spettacolo sviluppare. Sono possibili i seguenti spettacoli (l'elenco non è esaustivo):

- a. Spettacolo teatrale
- b. Mostra fotografica
- c. Racconto digitale
- d. Video documentario
- e. Podcast radiofonico
- f. Opere d'arte in carta e argilla

Risultato intellettuale 4 - CULTUR'ACT EDUCATION DIGITAL HUB: una piattaforma di e-learning ad accesso libero per i professionisti che avrà due obiettivi tematici 1) comprensione dei meccanismi dell'arte e della cultura 2) sviluppo di una serie di risorse per agire. La piattaforma si rivolge principalmente ai formatori, includendo i contenuti delle OI di cui sopra, per sensibilizzare e sviluppare le conoscenze sui diversi elementi legati all'integrazione attraverso l'arte e la cultura in generale. (Coordinamento CSI).



# SDG 11: CULTUR'ACT



## IMPATTO:

### A) Impatto sulle organizzazioni partecipanti:

- 14 centri di formazione per adulti, insegnanti, formatori, educatori o facilitatori di scuole e IFP - personale dei partner - che dichiarano un miglioramento significativo delle loro competenze e abilità sui temi dell'inclusione di arte e cultura dopo la partecipazione all'attività di capacity building.

### B) Impatto sui beneficiari e sugli utenti target:

- 18 insegnanti, formatori, educatori o facilitatori di adulti, scuole e IFP - personale dei partner che ha partecipato al corso di formazione preparatorio per i progetti pilota

- 18 Adulti, insegnanti, formatori, educatori o facilitatori della scuola e dell'istruzione e formazione professionale - personale dei partner che ha dichiarato di aver migliorato significativamente le proprie competenze didattiche dopo la partecipazione al corso di formazione preparatorio per i progetti pilota

- 30 Adulti, insegnanti, formatori, educatori o facilitatori della scuola e dell'istruzione e formazione professionale - personale dei partner che partecipa alle prove pilota

- 60 Beneficiari: Adulti in formazione, studenti e allievi della scuola e dell'istruzione e formazione professionale che partecipano alle sperimentazioni pilota

- 60 Beneficiari: Adulti in formazione, studenti e allievi della scuola e dell'istruzione e formazione professionale che dichiarano un impatto significativo sulle loro capacità e competenze dopo la partecipazione alle sperimentazioni pilota.

- 60 Beneficiari: Adulti in formazione, studenti e allievi della scuola e dell'istruzione e formazione professionale coinvolti nell'ideazione, nella progettazione e nell'implementazione del programma SHOWS.



# SDG 11: CULTUR'ACT



## CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



[www.iasismed.eu](http://www.iasismed.eu)



[iasis\\_gr](https://www.instagram.com/iasis_gr)



[Cultur'act](https://www.facebook.com/Cultur'act)





# SDG 11: CENTRO PER LE FAMIGLIE L'ARCOBALENO



Italy

PARTNER: CSS OVADA  
ORGANIZZAZIONI ATTUATRICI:  
ASSOCIAZIONE ESAGONO, ASSOCIAZIONE DON ANGELO  
CAMPORA, PARROCCHIA N.S ASSUNTA,  
COOPERATIVA AZIMUT ASSOCIAZIONE LA TAVOLA  
ROTONDA

## GRUPPO TARGET:

Tutte le famiglie, i genitori e i bambini della zona di Ovada

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Le trasformazioni macrosociali avvenute negli ultimi decenni (instabilità del lavoro, aumento dell'occupazione femminile, crisi del welfare, ecc.), hanno fortemente influenzato il cambiamento non solo delle organizzazioni, ma anche del sistema di valori alla base della scelta di "fare famiglia".

## ATTIVITÀ:

Sostenere le relazioni familiari costituisce la mission di questo Servizio, che si propone di essere il punto di riferimento per tutti quei soggetti, pubblici e del privato sociale, che operando nei settori sociale, educativo e sanitario, promuovono e preservano la salute e lo stato di benessere del territorio.



# SDG 11: CENTRO PER LE FAMIGLIE L'ARCOBALENO



comunità e di riconoscere le proprie risorse e capacità genitoriali sulla base delle quali costruire - in accordo o in opposizione - la propria conoscenza e quindi la propria capacità di azione, saranno strutturate e offerte le seguenti attività e/o servizi:

Sportello informativo;

- SPORTELLO PEDAGOGICO EDUCATIVO
- SPORTELLO PSICOLOGICO
- Sportello S.A.I: Servizio di accoglienza informazioni sulla disabilità e orientamento dei genitori;
- Spazio per la consultazione di libri/riviste su temi legati alla genitorialità e allo sviluppo del bambino e dell'adolescente;
- Spazio gioco per bambini 0/6 in presenza dei genitori.
- Formazione in presenza e a distanza per operatori e famiglie

## IMPATTO:

La nascita del Centro per le Famiglie "L'ARCOBALENO", nella nostra realtà territoriale, ha permesso all'équipe dell'Ente di intercettare i diversi bisogni offrendo così una risposta flessibile e articolata, a favore non solo delle famiglie con bambini piccoli, ma aperta a tutte le famiglie con rilevanti e imprevisti lavori di cura da affrontare.



# SDG 11: CENTRO PER LE FAMIGLIE L'ARCOBALENO



Il centro è immaginato come un punto di riferimento per l'intero nucleo familiare: per le coppie, per i genitori e per ogni altro componente; dove ricevere sostegno nelle attività quotidiane, nelle relazioni e nella gestione del tempo libero.

Un luogo dove diversi attori istituzionali e non convergono per costruire insieme interventi di sostegno alle responsabilità genitoriali.

Il Centro per le Famiglie "L'ARCOBALENO", gestito e progettato dal Consorzio, in rete con i servizi già presenti, si configura come un'opportunità territoriale, un luogo aperto alla comunità, un ambiente inclusivo dove incontrare esperti, professionisti pronti ad ascoltare, riconoscere e facilitare l'accesso ai servizi. Un ambiente dove scoprire le proprie potenzialità e fare rete tra loro. Un ponte che collega le famiglie alla comunità locale favorendo una crescita condivisa.

## CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



[www.cssovadese.it](http://www.cssovadese.it)





# SDG 11: CENTRO PER LE FAMIGLIE L'ARCOBALENO





# SDG 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE



## IN COSA CONSISTE:

L'SDG 12 mira a garantire il benessere della popolazione attraverso l'accesso all'acqua, all'energia e al cibo, riducendo al contempo il consumo eccessivo di risorse naturali. Gli attuali modelli di produzione e consumo comportano un notevole spreco di risorse e danni agli ecosistemi a livello globale. Si stima che la popolazione mondiale raggiungerà i 9.600 milioni di persone entro il 2050; con questa cifra, sarebbero necessarie le risorse naturali di tre pianeti per soddisfare le esigenze di uso e consumo globali. Le risorse naturali devono essere utilizzate in modo efficiente e ridistribuite equamente tra la popolazione, in modo che tutti abbiano accesso all'elettricità, all'acqua pulita e a cibo adeguato. È quindi importante cambiare i modelli di produzione e le abitudini di consumo.

Con l'**SDG 12**, l'ONU aspira a cambiare l'attuale modello di produzione e consumo per ottenere una gestione efficiente delle risorse naturali, ad esempio avviando processi per azzerare gli sprechi alimentari, l'uso di sostanze chimiche ecosostenibili e la riduzione dei rifiuti in generale.



# SDG 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI: IL NOSTRO RUOLO



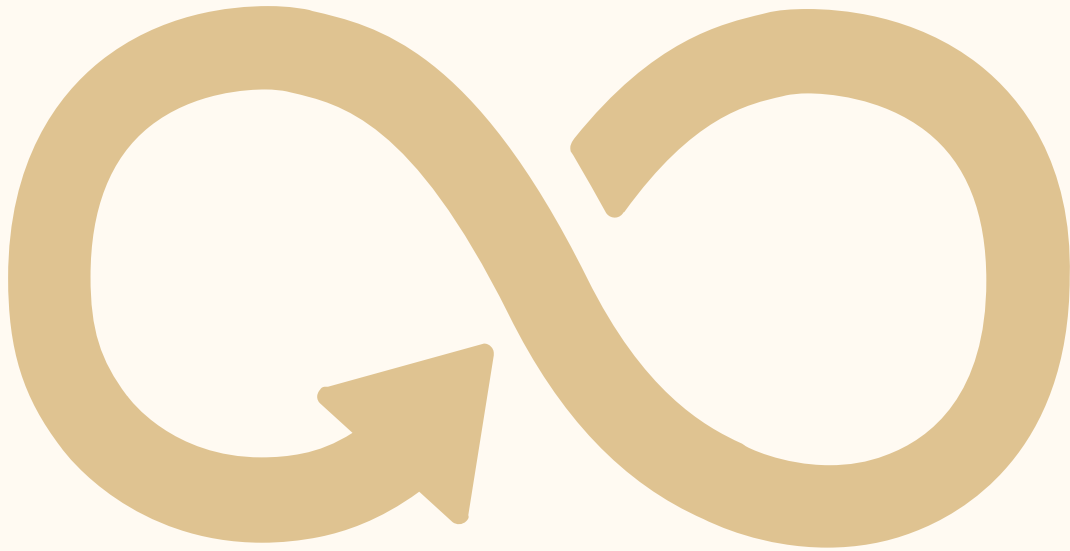
Le ONG, i centri di formazione e i servizi sociali che desiderano contribuire all'SDG 12 e ottenere un vantaggio competitivo hanno molte possibilità di azione, soprattutto quelle che operano nei settori alimentare, tessile o dei beni di consumo. Ad esempio, promuovendo progressivamente l'uso di materiali riciclabili e biodegradabili nei loro processi produttivi.

## Cosa possiamo fare noi?

- Utilizzare materiali biodegradabili, riciclabili o riutilizzabili nelle attività aziendali;
- Ottimizzare l'uso dell'acqua e integrare pratiche di riutilizzo dell'acqua;
- Orientarsi verso processi produttivi "puliti", riducendo al minimo la contaminazione dell'aria, dell'acqua, del suolo e del rumore e contrastando l'uso di elementi contenenti sostanze tossiche.
- Formare dipendenti e fornitori su modelli di produzione e consumo sostenibili, sull'educazione ambientale e sui diritti umani;
- Combattere gli sprechi alimentari;
- Utilizzare le etichette, fornendo ai consumatori tutte le informazioni necessarie sulla progettazione e la produzione di beni e servizi incoraggiando pratiche di consumo responsabile.



# SDG 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE



## BUONE PRATICHE



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI





## SDG 12: DONA AJUDA



Lisbon - Portugal

PARTNER: ANJAF - PORTUGAL ([www.anjaf.it](http://www.anjaf.it))

ORGANIZZAZIONE ESECUTIVA:

Associação Boa Vizinhança ([www.donaajuda.pt/quem-somos/](http://www.donaajuda.pt/quem-somos/))

### GRUPPO TARGET:

Tutti i gruppi esposti, residenti nel Comune di At. António, ma anche in altri comuni e province.

### QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Il negozio sociale riceve ogni tipo di merce che, dopo essere stata smistata, contrassegnata e sistemata, vende a prezzi molto bassi o offre a persone referenziate. Il ricavato della vendita viene utilizzato per sostenere situazioni gravi e puntuali di richieste di aiuto che mirano a rompere i cicli di povertà (pagamento dell'affitto, delle medicine, dell'asilo nido, dei medici, ecc.); rinnovare l'immagine delle persone che vogliono trovare lavoro (dentisti, formazione, ecc.); e sostenere anche IPSS/ONG.



## SDG 12: DONA AJUDA



### ATTIVITÀ:

#### Sociale

Il centro, situato nel Mercado do Rato, a Lisbona, riceve donazioni di ogni tipo: vestiti, libri, scarpe, giochi, oggetti decorativi, ecc. Dopo essere stati debitamente smistati, vengono messi in vendita a prezzi bassi e tutto il ricavato della vendita viene utilizzato per aiutare i più bisognosi, attraverso il pagamento di beni e servizi necessari. Chi non può pagare può prendere gratuitamente ciò di cui ha bisogno.

#### Culturale

Nell'area culturale, diamo spazio a nuovi artisti, sia per mostre, concerti, club del libro o altre iniziative culturali. Organizziamo laboratori, atelier e visite culturali. Promuoviamo l'accesso alla cultura, poiché riteniamo che sia essenziale per un sano sviluppo personale.

#### Ambiente

Nell'area ambientale, promuovere una serie di iniziative che favoriscano il riutilizzo di prodotti che non sono più desiderati in un certo luogo, ma che sono molto necessari in un altro. Promuovere l'economia circolare, la riduzione dei rifiuti e società più sostenibili.



## SDG 12: DONA AJUDA



### IMPATTO:

Possiamo vedere attraverso i numeri delle famiglie e degli enti di sostegno che Dona Ajuda è in linea con i suoi obiettivi.

Dona Ajuda è un negozio sociale di Boa Vizinhança basato sulla sostenibilità e in cui tutte le entrate sono interamente destinate al sostegno sociale.

Nel 2022: 1619 famiglie assistite, 106 enti sostenuti, 191675€ di aiuti concessi.

74 Volontari.

È una pratica che ha più di una sorta di sostegno, anche le persone che vanno lì a comprare, possono farlo a un prezzo migliore, aiutando la vita degli altri e l'ambiente.

Il negozio solidale non solo ha contribuito alla riabilitazione di una parte del "Mercado do Rato", sfruttando uno spazio che era stato abbandonato, ma, sotto l'aspetto sociale, aiuta le istituzioni e le persone in difficoltà.

### CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



[www.donaajuda.pt](http://www.donaajuda.pt)



[dona.ajuda](https://www.instagram.com/dona.ajuda)



[Dona Ajuda](https://www.facebook.com/DonaAjuda)



# SDG 12: DONA AJUDA







# SDG 12: FABRIC REPUBLIC



Athens - Greece

PARTNER: IASIS  
ORGANIZZAZIONE ESECUTIVA: IASIS

## GRUPPO TARGET:

- Persone socialmente vulnerabili;
- Organizzazioni di solidarietà;
- Pubblico in generale

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

L'85% dei nostri vestiti finisce in discarica;

15 kg di vestiti vengono smaltiti ogni anno da un cittadino europeo medio.

L'industria dell'abbigliamento deve essere maggiormente associata a politiche morali ed ecologiche. Applicando tecnologie innovative ed ecologiche, si può arrivare alla sistematizzazione della produzione delle materie prime.

I nostri vecchi abiti e tessuti possono essere riutilizzati e riciclati. Ogni capo di abbigliamento in buono stato può essere donato a organizzazioni che sostengono gruppi sociali vulnerabili.

In Grecia, l'introduzione di un utilizzo ottimale degli indumenti dipende dall'organizzazione efficiente della procedura di donazione, lavorazione e riciclaggio. Pertanto gli indumenti devono essere considerati come materie prime e non come rifiuti.



## SDG 12: FABRIC REPUBLIC



Un severo adeguamento al cambiamento climatico si basa sul risparmio di energia e di risorse naturali, sulla riduzione dell'impronta di carbonio, sull'emergere di una coscienza di eco-design e sulla revisione della mentalità sociale nei confronti dell'ambiente.

L'industria dell'abbigliamento deve essere maggiormente associata a politiche morali e rispettose dell'ambiente. Applicando tecnologie innovative ed ecologiche, si può raggiungere la sistematizzazione della produzione di materie prime.

Fabric Republic si basa sulla Direttiva 2008/98 / CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sui rifiuti, in base alla quale devono essere fissati obiettivi per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, per la transizione verso una società europea del riciclaggio con un elevato livello di efficienza delle risorse.

Le attività svolte sono:

- Raccolta di indumenti in eccesso;
- Smistamento (indumenti di uso quotidiano in buone condizioni / inadatti all'uso / adatti al riutilizzo);
- Pulizia / Disinfezione con attrezzature professionali;
- Classificazione (adulti / donne / bambini / neonati - S / M / L / XL - inverno / estate, ecc;)



## SDG 12: FABRIC REPUBLIC



- Imballaggio / Stoccaggio;
- Distribuzione a organizzazioni di solidarietà con veicoli privati;
- Invio di ciò che non è adatto all'uso a società di riciclaggio;
- Riutilizzo (progettazione e produzione di creazioni upcycled);
- Comunicazione.

### IMPATTO:

Nel suo primo anno, Fabric Republic ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- 12 937 kg di vestiti sono stati offerti alle aziende di riciclaggio;
- 21 252 kg sono stati offerti a organizzazioni di solidarietà;
- più di 25.000 persone hanno potuto beneficiare dei servizi di Fabric Republic;
- 150 000 emissioni di CO2 in meno.

### CANALI DI COMUNICAZIONE E CONTATTI::



[Fabric Republic](#)



[Fabric Republic](#)



[Fabric Republic](#)



# SDG 12: FABRIC REPUBLIC





# SDG 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



Le ONG, i centri di formazione e i servizi sociali che desiderano contribuire all'SDG 12 e ottenere un vantaggio competitivo hanno molte possibilità di azione, soprattutto quelle che operano nei settori alimentare, tessile o dei beni di consumo. Ad esempio, promuovendo progressivamente l'uso di materiali riciclabili e biodegradabili nei loro processi produttivi.

## Cosa possiamo fare NOI?

- Utilizzare materiali biodegradabili, riciclabili o riutilizzabili nelle attività aziendali;
- Ottimizzare l'uso dell'acqua e integrare le pratiche di riutilizzo dell'acqua;
- Orientarsi verso processi produttivi "puliti", riducendo al minimo la contaminazione dell'aria, dell'acqua, del suolo e del rumore e contrastando l'uso di elementi contenenti sostanze tossiche.
- Formare dipendenti e fornitori su modelli di produzione e consumo sostenibili, sull'educazione ambientale e sui diritti umani;
- Combattere gli sprechi alimentari;
- Utilizzare le etichette, fornendo ai consumatori tutte le informazioni necessarie sulla progettazione e la produzione di beni e servizi incoraggiando pratiche di consumo responsabile.



# SDG 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



# BUONE PRATICHE





# SDG 17: RETE TANDEM PLUS



Europa

## GRUPPO TARGET:

- ONG;
- Organizzazioni di formazione professionale;
- Organizzazioni interessate a progetti europei.

PARTNER: Tandem plus

## ORGANIZZAZIONI ESECUTIVE:

Fédération des Centres d'insertion (France), ACLI-Selbsthilfewer für interkulturelle Arbeit e.V. (Germany), ANJAF- Associação Nacional para a Acção Familiar (Portugal), CIBB - Centre insertion Bois Blanc (France), Folias - Cooperativa Sociale (Italy), Forcoop Cora Venezia SC (Italy), Consorzio Servizi Sociali OVADA (Italy), MOC- Mouvement Ouvrier Chrétien (Belgium), Casa Seis (Portugal), Comune di San Donà di Piave (Italy), SEADDER- Sürekli Egitim, Arastirma ve Danisma Dernegi (Turkey), ISUM - Institute for Professional Development of Youth (Croatia), IASIS NGO (Greece), Quality culture (Italy), BildungsLAB Hands & Minds Learning Center (Austria), IDEA - Education Agency for Development and Innovation - IDEA not-for-profit Sp. z o.o. (Poland), CSI - Center for Social innovation (Cyprus), Meath Partnership (Ireland), Centre social salengro (France), APDP - Diabetes Portugal (Portugal), Asociatia Centrul pentru Promovarea Invatarii Permanente / Center for Promoting Lifelong Learning (Romania).



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI





# SDG 17: RETE TANDEM PLUS



## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

TANDEM PLUS si basa sulle esperienze di diversi Paesi europei che si trovano ad affrontare gravi problemi di esclusione sociale e povertà. È costituito da strutture partner con diversi focus che lavorano insieme per trovare soluzioni a questi problemi mettendo in comune le loro risorse umane, tecniche e finanziarie" (Statuto).

In questo senso, quello che prima era un partenariato si è strutturato come una vera e propria rete che collabora a progetti europei, principalmente nel settore dell'istruzione e della formazione professionale (VET - Vocational Education and Training).

## ATTIVITÀ:

Tutte le organizzazioni che partecipano al progetto United for Global Goals fanno parte della rete Tandem plus, una rete di ONG che collaborano a progetti europei, in particolare nell'area VET.

Tutte le organizzazioni hanno come obiettivo e le diverse competenze presenti nei vari enti, grazie alle quali la rete ha potuto realizzare progetti Erasmus+ sull'inclusione sociale lavorando su temi specifici quali:

- Sostenibilità;
- Accessibilità;





# SDG 17: RETE TANDEM PLUS



- Istruzione;
- Orientamento professionale;
- Cybersecurity;
- Empowerment dei giovani;
- Inclusione dei migranti;
- ecc.

La rete progetta, sviluppa e implementa nuovi scenari e nuovi percorsi di cooperazione transnazionale, associando un intero spettro di attori provenienti da settori economici, politici, sociali, socio-culturali, educativi e di ricerca.

## IMPATTO:

Tutto l'impatto della Rete si basa sul processo di benchlearning, dove "benchlearning" significa che i partner hanno appreso e migliorato ulteriormente le conoscenze e le pratiche e gli strumenti condivisi nel corso degli anni. Tutti i suoi progetti rappresentano le varie fasi di un trasferimento sistematico che probabilmente avrà un impatto ben oltre la fine del ciclo del progetto.

L'impatto si riferisce agli stakeholder interni (la rete Tandem plus, i suoi partner e le loro organizzazioni), agli stakeholder esterni (altre organizzazioni di IFP e sistemi locali, parti sociali, servizi per l'impiego), agli organi politici e decisionali.



## SDG 17: RETE TANDEM PLUS



L'impatto generale può essere concepito come:

- Impatto sulle organizzazioni aderenti: maggiore conoscenza delle pratiche, dei metodi e degli strumenti, anche basati sulle TIC, per lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, maggiore capacità e miglioramento delle competenze per erogare una formazione e un orientamento efficaci ai loro gruppi target, in termini di risposta ai bisogni, colmando le lacune, sostenendo la gestione delle carriere e l'occupabilità dei gruppi più deboli; maggiore consapevolezza del loro valore professionale e maggiore visibilità presso gli stakeholder locali, comprese le istituzioni governative locali/regionali e altri soggetti interessati; miglioramento della capacità organizzativa e della reputazione internazionale, che favorisce un ruolo più importante nel contributo all'innovazione nell'UE. Ampliamento della rete e degli scambi nel campo dell'offerta di IFP.
- Impatto sui beneficiari finali: maggiore partecipazione alle opportunità di apprendimento permanente, adozione di percorsi di apprendimento flessibili per sviluppare competenze chiave per l'occupabilità e l'inclusione sociale ed emergere di talenti/competenze chiave.



# SDG 17: RETE TANDEM PLUS



## CANALI DISSEMINAZIONE E CONTATTI:



[www.tandem-plus.eu](http://www.tandem-plus.eu)



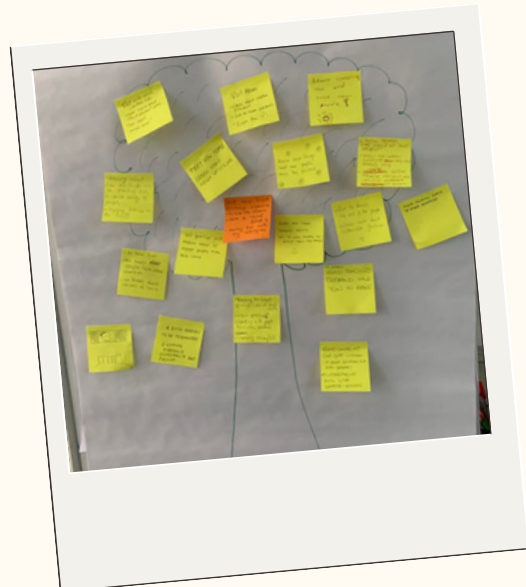
[Tandem plus network](#)



[Tandem plus](#)



# SDG 17: RETE TANDEM PLUS





# OBIETTIVI ESTERNI AL PROGETTO





# SDG 3: SALUTE E BENESSERE





## SDG 3: CI SIAMO ANCHE NOI



Croazia

PARTNER: ISUM

ORGANIZZAZIONI ESECUTIVA:

- Institute for Professional Development of Youth (ISUM)
- Centar for the Development of Personal Competences and the Protection of Human Rights
- Association for positive affirmation of youth in society "Impress" Daruvar
- City of Daruvar
- National Foundation for Civil Society Development

GRUPPO TARGET:

- Anziani (focus);
- Persone adulte in generale;

QUALE PROBLEMA SI VUOLE AFFRONTARE?

I principali beneficiari del progetto saranno le persone che, in conformità con la "Strategia per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale nella Repubblica di Croazia", sono state identificate come gruppi a maggior rischio di povertà ed esclusione sociale. La strategia identifica 4 gruppi a maggior rischio di povertà ed esclusione sociale, che sono (1) i bambini e i giovani, (2) gli anziani e le persone con disabilità,



## SDG 3: CI SIAMO ANCHE NOI



pensionati, (3) i disoccupati e (4) le persone con disabilità. Per affrontare il problema della disuguaglianza sociale ed economica, con questo progetto sono state ideate attività gratuite per i pensionati con l'obiettivo di attivarli il più possibile. La maggior parte delle attività si svolgerà nella contea di Bjelovarsko-Bilogorska e nella città di Zagabria, attraverso l'impegno dei pensionati in attività continue.

In questo contesto, l'obiettivo del progetto è attivare gli anziani, coinvolgerli nella comunità e informarli su vari argomenti di loro interesse, tra cui la consapevolezza e l'importanza della salute mentale. I pensionati possono partecipare a vari workshop e conferenze condotti da professionisti come medici, psicologi e sociologi.

### ATTIVITÀ:

A livello di progetto, in due anni sono state realizzate oltre 400 attività con i pensionati. L'obiettivo è consentire un aumento costante e regolare della qualità della vita dei pensionati.

Le attività svolte nel progetto sono:

- Rafforzamento delle capacità cognitive attraverso attività basate sui principi della riabilitazione neuropsicologica: attività laboratoriali volte a preservare la memoria a breve e lungo termine, come l'esercizio di abilità metacognitive, mnemotecniche e di cognizione condivisa.





## SDG 3: CI SIAMO ANCHE NOI



- Rafforzamento delle competenze sociali ed emotive attraverso l'organizzazione di gruppi di sostegno tra pari di pensionati in cui anziani e giovani, sotto la moderazione del capogruppo, utilizzano insieme la tecnica dell'autobiografia per avvicinare le conseguenze cognitive, emotive e fisiche e le sfide della crescita e dell'invecchiamento, dando loro preziosi consigli di vita, socializzando ed elaborando le loro esperienze di vita e le loro difficoltà.
- Sviluppo delle capacità creative attraverso un programma di attività quotidiane in cui i pensionati hanno accesso a materiali di stimolo attraverso i quali possono scegliere liberamente i metodi di espressione creativa (principalmente nel campo delle arti visive), esercitando al contempo la motricità fine.
- Attività per incoraggiare una regolare attività fisica e mentale, stabilendo una collaborazione con club di danza e sportivi, majorette, assunzione di fisioterapisti. Per le persone con disabilità vengono organizzate passeggiate e/o esercizi occasionali con volontari in città o nella natura,
- L'apprendimento permanente e l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze avviene attraverso lezioni sugli aspetti psicologici, biologici e sociali dell'invecchiamento. Vengono organizzati workshop educativi per i pensionati sulle possibilità di utilizzare la tecnologia, rafforzando le competenze digitali, per aiutare a svolgere le attività quotidiane (servizi elettronici, e-citizens, mobile banking, uso di e-mail, skype per contattare i nipoti, ecc.) Sono previsti anche l'apprendimento gratuito di lingue straniere, nuove culture, conferenze sulla salute in generale, workshop sui diritti e sui servizi per i pensionati, una conferenza sulle cure palliative.
- Attività culturali e artistiche - basate sulle attività e sui dati autobiografici raccolti dal gruppo dei pari.



## SDG 3: CI SIAMO ANCHE NOI



- Attività che coinvolgono i pensionati nella vita comunitaria e che restituiscono loro un senso di appartenenza attraverso passeggiate comuni, visite a spettacoli, caffè in città e altro ancora.
- Attività che prevengono la solitudine attraverso lunghe chiacchierate con i partecipanti.
- Programmi di attività quotidiane per il tempo libero in cui volontari e dipendenti organizzano per i pensionati vari giochi a loro familiari, come tornei di scacchi, freccette ecc.

### IMPATTO:

I risultati finora raggiunti dal progetto sono:

- 250+ persone adulte coinvolte nelle attività del progetto
- 300+ attività in 2 anni
- promuovere, sviluppare e migliorare la posizione delle persone adulte nella società (soprattutto anziani),
- migliorare la formazione, l'istruzione, l'informazione e la consulenza,
- sviluppare programmi di cittadinanza attiva e di tutela della salute.

### DISSEMINATION CHANNELS & CONTACTS:



[Institut za stručno usavršavanje mladih](#)



# SDG 3: CI SIAMO ANCHE NOI





## SDG 3: ENTREIDADES



Portogallo

PARTNER: ANJAF  
ORGANIZZAZIONE ESECUTIVA:  
ENTRE IDADES

### GRUPPO TARGET:

- Anziani;
- Caregiver formali e informali;
- Famiglie.

### QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Entre Idades lavora per implementare le migliori risposte sociali e cliniche specializzate a domicilio, al fine di migliorare le condizioni fisiche, sociali e di salute degli anziani, riducendo il rischio di esclusione sociale, isolamento e solitudine, promuovendo l'Ageing in Place. Dare la possibilità all'anziano di invecchiare all'interno della propria comunità in modo sano, sicuro, indipendente, partecipativo e felice.

Vengono promossi la qualità della vita e il benessere, al fine di incoraggiare un invecchiamento felice, attivo, sano e di successo.



## SDG 3: ENTREIDADES



### ATTIVITÀ:

- Campagne di sensibilizzazione e informazione
- Come rendere la propria casa più accessibile
- Aumentare la sicurezza per migliorare la salute
- La mia città, gli altri e io

### IMPATTO:

In un'ottica di efficienza, efficacia e generazione di impatto sociale positivo, incentrata su una strategia di gestione sostenibile, è possibile unire tre assi fondamentali: il supporto psicosociale, l'assistenza sanitaria domiciliare e l'alfabetizzazione sanitaria (perché conoscere è potere), mobilitando i principali attori locali a beneficio degli anziani e delle loro famiglie.

Risponde a problemi sociali emergenti, più precisamente a questioni di solitudine e isolamento sociale, carenze economiche e sanitarie, nella popolazione anziana di Lisbona, basando il proprio intervento su misure politiche provenienti da diversi settori (pubblico, privato, aziendale e sociale).

Nel 2016 Entre idades ha realizzato 37 sessioni di sensibilizzazione per un totale di 444 partecipanti.



## SDG 3: ENTREIDADES



### CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



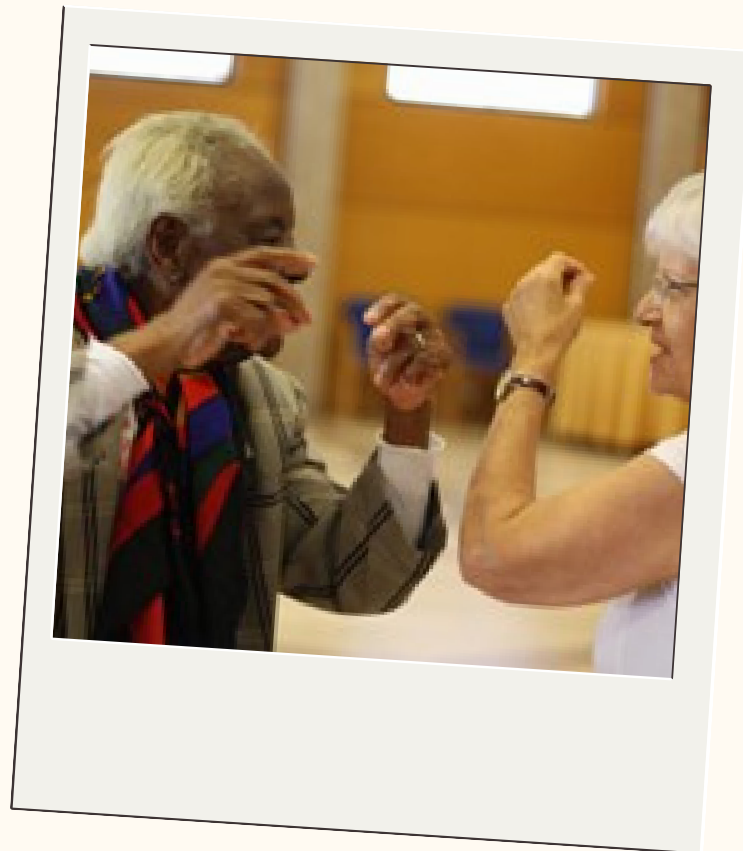
[www.entreidades.pt](http://www.entreidades.pt)



[Entre Idades](#)



[Promotional video](#)





# SDG 3: ENTREIDADES





# SDG 4: EDUCAZIONE DI QUALITÀ







## SDG 4: SOCIAL DESIGN



Italia

PARTNER: FORCOOP Cora Venezia SC  
ORGANIZZAZIONE ESECUTIVA:  
FORCOOP Cora Venezia SC

### GRUPPO TARGET:

- Disoccupati over 30

### QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Sviluppare una migliore comprensione del tema degli Obiettivi Globali e preparare i professionisti della progettazione sociale formati sull'argomento a sviluppare progetti legati al tema degli Obiettivi Globali.

L'obiettivo è quello di gestire il processo di progettazione e gestione di progetti complessi e integrati sia in gruppo che in autonomia.



## SDG 4: SOCIAL DESIGN



### ATTIVITÀ:

Il progetto ha sviluppato queste attività:

- 200 ore di attività di formazione
- 960 ore di stage (in Italia o all'estero),
- integrazione di corsi di orientamento professionale sia individuali che in accompagnamento. Grazie a ciò i partecipanti possono definire un progetto personale coerente con il proprio percorso e introduttivo all'inserimento lavorativo.
- 12 ore di consulenza individuale al lavoro

Sviluppo delle competenze per:

- Design e innovazione sociale
- dimensione europea
- focus su ambiente e temi sociali (Obiettivi globali dell'Agenda 2030).

Il progetto si è concluso nel luglio 2020.

Consulta i moduli [QUI](#)

### IMPATTO:

Il progetto ha sviluppato un curriculum e un percorso formativo specifico sul design sociale e sugli Obiettivi Globali. Inoltre, il progetto ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- 7 under 30 qualificati, 5 partecipanti hanno trovato lavoro dopo il progetto
- 1 nuovo progetto presentato e approvato nell'ambito del Programma Erasmus Plus



# SDG 4: SOCIAL DESIGN



## DISSEMINATION CHANNELS & CONTACTS:



[www.tandem-plus.eu](http://www.tandem-plus.eu)



[Tandem plus network](#)



[Tandem plus](#)



## SDG 4: ACT'EMPLOI



Belgium & France

PARTNER: CIEP Hainaut Centre

ORGANIZZAZIONE ESECUTIVA:

Interreg project coordinated by the CIEP Hainaut  
Centre

18 Belgian and French partners have pooled their skills within the ACT'EMPLOI project:  
Mirewapi / Reso ASBL / multimobil / IFAPME / EAFC / Pole employ / Forem / Maison de quartier CIBB / Maison de quartier Bois Blanc / CITC / Eurométropole / Validation des compétences / VDAB / Aide et soins à domicile / Fédération des centres d'insertion / en mieux.be / Form TS / Région Hauts de France.

### GRUPPO TARGET:

- Persone in cerca di lavoro
- Operatori della formazione
- Datori di lavoro



## SDG 4: ACT'EMPLOI



### QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Nel settore dei Servizi alla Persona (SAP), la frontiera continua a rappresentare un ostacolo alla circolazione dei lavoratori, anche se il settore si sviluppa su entrambi i lati del confine e lotta per le assunzioni. Per la regione Hauts de France, nel 2016 erano previste circa 4415 assunzioni (il 46% localizzate immediatamente nella zona di confine). Sul versante vallone e fiammingo, il fabbisogno individuato è di oltre 4000 opportunità di lavoro nello stesso anno. Questo settore è in crescita in termini di occupazione e comprende mestieri accessibili con una formazione adeguata. Il settore SAP sta affrontando una sfida importante, quella di continuare a migliorare la qualità del servizio in un ambiente che sta per cambiare in modo significativo a causa dell'emergere di oggetti connessi a casa e con la persona. Ciò comporta naturalmente un ulteriore sviluppo della professionalizzazione, ma anche l'evoluzione dell'offerta di formazione professionale esistente nel settore, sia in Francia che in Belgio.

Il progetto "Act emploi" mira a riunire due settori promettenti e in rapida evoluzione, ovvero i servizi alla persona e le nuove tecnologie. Due settori al centro della crescita dei prossimi anni.

Il progetto si basa sul presupposto che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) consentono di professionalizzare il settore dei SAP, di contribuire all'inclusione sociale delle persone vulnerabili, di migliorare la qualità del servizio offerto dai dipendenti e di promuovere in modo significativo l'assistenza domiciliare agli anziani.

## SDG 4: ACT'EMPLOI



Attraverso la formazione di persone in cerca di lavoro alle nuove tecnologie, ACT'EMPLOI vuole ridurre il divario digitale all'interno della popolazione, promuovere l'occupazione transfrontaliera e lo sviluppo di competenze nelle professioni di Golf, Babysitter e Assistenza alle persone dipendenti.

Gli obiettivi del progetto sono:

- 1) Creare, sviluppare e attuare un programma di formazione digitale transfrontaliero
- 2) Facilitare l'integrazione professionale delle persone in cerca di lavoro attraverso un inserimento sostenibile nel mercato del lavoro nel settore dei servizi di assistenza alla persona.

Sensibilizzare e formare le persone in cerca di lavoro sulle tecnologie e le tecniche della domotica

### ATTIVITÀ:

In termini di azione:

- Lo sviluppo di una formazione transfrontaliera innovativa per qualificare un pubblico attraverso l'implementazione di una doppia qualifica (FR e BE), l'apprendimento della lingua FR/olandese favorendo così la mobilità transfrontaliera e l'acquisizione di competenze per un pubblico lontano dal mondo del lavoro al fine di soddisfare le esigenze delle aziende del settore.
- La costruzione di strumenti formativi comuni che consentano una doppia certificazione valida per i datori di lavoro francesi e belgi.



## SDG 4: ACT'EMPLOI



- Migliorare il reclutamento attraverso la messa in rete dei datori di lavoro transfrontalieri e la condivisione delle offerte di lavoro in tutto il territorio interessato dal nostro progetto.
- La cooperazione transfrontaliera come leva essenziale per una migliore visibilità di un'impresa in relazione a un'area transfrontaliera attraverso la rete di partner.

Ciò avviene attraverso:

1.5 percorsi formativi:

- Digitale: Saper creare email, inviare documenti, comunicare online,
- Mobilità: puntare a una migliore mobilità geografica, culturale e lavorativa.
- Ambiente: sviluppare le competenze necessarie che sono le esigenze attuali e future delle professioni di assistenza alla persona.
- Occupazione: creazione di strumenti per la candidatura e la ricerca di lavoro.
- Linguistica: strumento che aiuta a semplificare la comunicazione di base in inglese/francese/olandese.

2 Un kit educativo

3 Appartamenti collegati

4 Un'animazione sulla mobilità

5 Uno strumento linguistico

Le attività e gli strumenti proposti dal progetto sono suddivisi nelle 3 categorie di destinatari:



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI





## SDG 4: ACT'EMPLOI



Per chi cerca lavoro, Act'emploi offre:

- Una formazione transfrontaliera innovativa in un settore che crea occupazione.
- Una doppia certificazione belga e francese.
- Formazione nelle nuove tecnologie legate alle professioni dei servizi alla persona.
- Apprendimento in una casa connessa che consente nuovi metodi di intervento professionale.
- Apprendimento della lingua olandese.
- Supporto per una migliore mobilità geografica, culturale e professionale.
- Acquisizione di competenze di base.
- Stage in aziende in Francia e Belgio.
- Coaching nel mondo del lavoro.
- Valorizzazione delle "softskills".

Per i datori di lavoro, Act'emploi offre:

- Assunzioni adeguate ai cambiamenti tecnologici della professione.
- Messa in rete dei datori di lavoro transfrontalieri.
- Un pool di offerte di lavoro in tutto il territorio interessato.
- Strumenti e buone pratiche di scambio per i datori di lavoro.
- Informazioni e consulenza sui concetti fiscali e legali relativi all'area transfrontaliera in termini di reclutamento.
- Sensibilizzazione sugli strumenti digitali relativi ai servizi umani.





## SDG 4: ACT'EMPLOI



Per la formazione degli operatori, Act'emploi offre:

- Progettazione e sviluppo di strumenti potenti: casa connessa, capsule video, applicazione web mobile...
- Formazione delle équipes didattiche all'uso di strumenti digitali legati alla professione.
- Scambi di competenze e pratiche professionali.
- Appropriazione di corsi di formazione in Francia e in Belgio per un migliore orientamento.
- Messa in comune di risorse umane e mezzi tecnici.

### IMPATTO:

In termini di risultati, il progetto prevede la doppia certificazione, la mobilità transfrontaliera dei destinatari e la loro integrazione sostenibile nel mercato del lavoro transfrontaliero, la creazione di strumenti digitali relativi alla professione e una piattaforma di servizi transfrontalieri che sarà capitalizzata e diffusa a tutti gli attori e i partner interessati al settore SAP.

### CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



[www.act-emploi.eu](http://www.act-emploi.eu)

[Flyer](#)



[Press release](#)



# SDG 4: ASSESS PLUS



Europe

PARTNER: IASIS NGO

ORGANIZZAZIONE DI ATTUAZIONE:

IASIS (Greece), ITG CONSEIL (France), INSTITUTO PARA EL FOMENTO DEL DESARROLLO Y LA FORMACION SL (Spain), BEST INSTITUT FUR BERUFSBEZOGENE (Austria), ASOCIACION LA BIEN PAGA ESPACIO ESCENICO (Spain), FONDATSIYA NA BINESA ZA OBRAZOVANI (Bulgaria) INNOQUALITY SYSTEMS LIMITED (Ireland)

GRUPPO TARGET:

- Gruppi target diretti: Formatori, consulenti, orientatori, valutatori e operatori coinvolti nella validazione.
- Beneficiari: Adulti svantaggiati

QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Nel 2017, ancora 61 milioni di adulti di età compresa tra i 25 e i 64 anni hanno interrotto la loro istruzione formale prima di aver completato l'istruzione secondaria superiore. Con la raccomandazione sui percorsi di riqualificazione, gli Stati membri hanno concordato di adottare un approccio strategico per fornire opportunità di apprendimento unificate ai giovani dell'UE.



## SDG 4: ASSESS PLUS



61 milioni di adulti poco qualificati, costruito su percorsi facilmente accessibili e composto da tre fasi, a partire da un bilancio delle competenze per identificare le competenze esistenti e le esigenze di riqualificazione. Un bilancio delle competenze è un processo volto a identificare e analizzare le conoscenze, le abilità e le competenze di un individuo, comprese le sue attitudini e le sue motivazioni, al fine di definire un progetto di carriera e/o pianificare un progetto di riorientamento professionale o di formazione; l'obiettivo di un bilancio delle competenze è quello di aiutare l'individuo ad analizzare il proprio background professionale, ad autovalutare la propria posizione nell'ambiente di lavoro e a pianificare un percorso di carriera, o in alcuni casi a prepararsi per la convalida dei risultati di apprendimento non formale o informale. Tuttavia, come dimostrano le ricerche e i progetti precedenti, il rapporto tra validazione e audit delle competenze non è sempre chiaro agli stakeholder e il livello di integrazione tra validazione e audit delle competenze varia a seconda del tipo di audit. Le conclusioni dello studio "Mapping Skills Audits in and across the EU" (2017; E.C) sottolineano che, per essere efficace, il processo di audit delle competenze deve essere adattato ai gruppi target. L'analisi identifica anche diverse tendenze che potrebbero acquisire importanza in futuro, tra cui l'uso di strumenti digitali. La tecnologia viene sempre più utilizzata come soluzione intermedia. Ad esempio, l'uso della tecnologia per sviluppare open badge o portfolio online facilmente archiviabili (cioè online), può avere anche un processo di validazione esterna. L'obiettivo di ASSESS PLUS è quello di supportare gli audit delle competenze nell'educazione degli adulti attraverso strumenti e prodotti digitali innovativi per rendere disponibile l'identificazione e lo screening delle competenze, compresa la convalida delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento informale e non formale, e facilitare l'identificazione delle competenze.



## SDG 4: ASSESS PLUS



il progresso di adulti poco qualificati e svantaggiati verso qualifiche più elevate.

### ATTIVITÀ:

Francia, Spagna, Austria, Irlanda, Bulgaria e Grecia hanno lavorato insieme per co-creare una serie di strumenti innovativi e soluzioni digitali, tra cui:

- un Quadro europeo di competenze in materia di bilancio delle competenze per l'istruzione degli adulti;
- un CAMPUS virtuale ASSESS PLUS che comprende le seguenti risorse educative aperte: (i) una Guida didattica online sulle competenze digitali per l'apprendimento virtuale; (ii) una serie di moduli formativi strutturati (iii) corsi online aperti per l'istruzione e la formazione professionale (V00C)
- un'applicazione di valutazione mobile per gli audit delle competenze;
- una linea guida per promuovere la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche attraverso gli audit delle competenze nell'educazione degli adulti.

### IMPATTO:

I numeri raggiunti dai progetti sono:

- 25 gruppi di destinatari diretti coinvolti nella formazione pilota e che hanno migliorato le loro competenze su Skills Aduit



## SDG 4: ASSESS PLUS



- 125 beneficiari hanno ricevuto servizi di Skills Audit nell'ambito della fase pilota
- 28 partecipanti coinvolti in 2 attività di formazione congiunta a breve termine per la convalida dei risultati.

### CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



[www.assess-plus.eu](http://www.assess-plus.eu)



[ASSESS Plus Project](#)



# SDG 4: ASSESS PLUS





# SDG 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA





# SDG 8: AIUTO SETTORE HORECA: SERVIZIO DI RISTORAZIONE "IL GUSTO DI IMPARARE



Belgium

PARTNER: CIEP Hainaut Centre  
ORGANIZZAZIONE DI ATTUAZIONE:  
AID Hainaut Centre: Azioni integrate di sviluppo

## GRUPPO TARGET:

- 18+ persone
- Persone in cerca di lavoro che desiderano formarsi nel settore Horeca.

## QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

All'inizio degli anni '80, con il secondo shock petrolifero, la crisi è iniziata. Cresce a dismisura un fenomeno fino ad allora marginale e isolato: la disoccupazione, che ha come diretta conseguenza l'esclusione sociale di un gran numero di persone.

È per dare una risposta a queste difficoltà che nel 1985 sono state lanciate le prime iniziative di Azioni Integrate di Sviluppo (APS), sostenute dall'approccio associativo di persone della MOC.

All'epoca, erano le persone poco qualificate e i giovani a essere maggiormente colpiti da lunghi periodi di disoccupazione.





# SDG 8: AIUTO SETTORE HORECA: SERVIZIO DI RISTORAZIONE "IL GUSTO DI IMPARARE



Gli attori sul campo decidono quindi di organizzarsi per sviluppare progetti e iniziative di formazione per questi particolari pubblici.

Presso la Commissione Lavoro dei Giovani Lavoratori Cristiani (YCW), ad esempio, gli attori stanno sviluppando il concetto di formazione basata sul lavoro che include una dimensione di formazione continua senza limitarsi ad essa. Nel 1985 è stato presentato un dossier all'Iniziativa regionale per l'occupazione giovanile (IREJ) e al Fondo sociale europeo (FSE) per ottenere i finanziamenti necessari all'attuazione di queste nuove iniziative. Queste iniziative vengono diffuse nella sfera politica grazie al sostegno del Centre d'Information et d'Education Populaire (CIEP).

Nel 1987, il Consiglio della Comunità francese ha adottato il decreto che prevede il finanziamento strutturale delle misure di formazione per le persone in cerca di lavoro poco qualificate. L'organizzazione senza scopo di lucro AID pubblica il suo primo statuto nel Moniteur Belge e diventa autonoma dal CIEP.

Per quindici anni, in Vallonia e a Bruxelles vengono istituiti centri AID sostenuti dalla MOC regionale, basati essenzialmente su attività di formazione.



# SDG 8: AIUTO SETTORE HORECA: SERVIZIO DI RISTORAZIONE "IL GUSTO DI IMPARARE



## ATTIVITÀ:

Questa formazione Horeca (hotellerie-ristorante-café/hotel-ristorante-café) è un'impresa E.F.T. (work-based training). Ciò significa che la struttura offre formazione in situazioni lavorative reali.

In questo caso, la formazione AID Horeca non è solo una formazione, ma anche un servizio di ristorazione a cui chiunque può rivolgersi per piatti, panini, zuppe, servizio in camera, ecc.

I tirocinanti beneficiano quindi di corsi fino a 2 ore a settimana di recupero del francese e della matematica e di 2 ore a settimana di acculturazione sociale. Il resto della formazione è pratico e si basa su un riferimento di competenze da raggiungere, come la conoscenza dei prodotti stagionali locali e biologici, la conoscenza dei metodi di lavoro per risparmiare energia, l'igiene, le norme di sicurezza, ecc. Ogni settimana vengono formati su questi elementi preparando i piatti giusti del servizio di catering ed effettuando consegne e servizi in loco in base alle richieste.

Questa formazione non mira solo a formare verso le professioni della ristorazione, ma anche a portare all'empowerment e all'integrazione della persona. Gli stagisti sono spesso persone lontane dal mondo del lavoro e talvolta socialmente isolate.



# SDG 8: AIUTO SETTORE HORECA: SERVIZIO DI RISTORAZIONE "IL GUSTO DI IMPARARE



Il lavoro di squadra, le responsabilità professionali e l'apprendimento quotidiano durante la formazione permettono di trasformare il tirocinante e di dargli una solida base per costruire il suo progetto professionale e personale.

Inoltre, la formazione offre ai suoi tirocinanti un follow-up individuale adattato a ciascun tirocinante in base ai problemi che incontra (alloggio, sovraindebitamento, dipendenza, salute mentale, ecc.)

In quanto ASBL e membro del MOC che sostiene l'apprendimento permanente, l'AID presta particolare attenzione anche agli aspetti ambientali. In questo senso, i tirocinanti sono sensibilizzati e portati a interrogarsi su questo tema durante i corsi e la pratica. Sia da parte dei formatori AID che del personale del CIEP, essi beneficiano di interventi e scambi su temi quali le filiere corte, l'alimentazione locale e sostenibile, la solidarietà internazionale, ecc.

In pratica, la formazione tende a lavorare il più possibile con prodotti biologici, se possibile locali o equi. In questo modo, i tirocinanti imparano a cucinare cibi sani provenienti da produzioni rispettose dell'ambiente e/o delle persone coinvolte nella loro produzione.



# SDG 8: AIUTO SETTORE HORECA: SERVIZIO DI RISTORAZIONE "IL GUSTO DI IMPARARE



## IMPATTO:

La formazione Horeca consente di ottenere un certificato di frequenza e di successo. Costituisce un vantaggio nel curriculum vitae per accedere a posizioni di ristorazione, come ad esempio il lavoro in una cucina comunitaria.

Se il tirocinante desidera andare oltre, questa formazione apre le porte ad altre formazioni professionali nel campo della ristorazione.

La maggior parte dei tirocinanti che escono da AID Horeca trova un lavoro o una formazione qualche tempo dopo la partenza.

## CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



[www.legoutdapprendre.be](http://www.legoutdapprendre.be)



[CIEP HC](#)



## SDG 8: LAVORO 4.0



Italy

### PARTNER:

FORCOOP Cora Venezia SC

### ORGANIZZAZIONE ESECUTIVA:

FORCOOP Cora Venezia SC

### GRUPPO TARGET:

- PROFESSIONISTI DEL SETTORE DIGITALE/SERVIZI,
- MICROIMPRESE

Il progetto si rivolge principalmente a figure manageriali e apicali (titolari, soci e collaboratori con ruoli di responsabilità) di microimprese di servizi, che hanno bisogno di acquisire conoscenze e competenze in parte comuni e in parte diverse.

### QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Il progetto "Lavoro 4.0" mira a sviluppare imprese digitali creative. Sviluppare competenze per definire il personal branding digitale delle microimprese o dei professionisti, analizzare e ottimizzare i dati e le informazioni derivanti dagli strumenti digitali (web e social), collaborare e condividere secondo i principi della business community.

A fronte dei bisogni espressi e identificati come prioritari dalle aziende e dai destinatari che saranno coinvolti, è stato concepito all'interno della tipologia di



## SDG 8: LAVORO 4.0



"Tecnologie 4.0 e trasformazione digitale" ma anche di "Competenze trasversali e lavori ibridi" in modo da sviluppare maggiori capacità di promuovere i propri prodotti/servizi (nuovi modelli di business) attraverso processi di community e di raggiungere nuovi clienti attraverso una strategia di personal branding digitale ben strutturata.

### ATTIVITÀ:

Gli obiettivi formativi specifici del progetto possono essere suddivisi in 3 filoni tematici principali, 3 aree diverse integrate tra loro:

- 1) Prima area: acquisire conoscenze e competenze (progettuali, strategiche, normative, gestionali/organizzative e tecnico/operative) in tema di personal branding digitale.
- 2) Seconda area: migliorare la capacità di integrare, migliorare e analizzare i diversi strumenti digitali, in particolare Instagram e le connessioni con il sito web. Approfondimento dei dati e dei big data, strategie SEO.
- 3) Terza area: sviluppo della comunità. Definire la natura della community permette di: sviluppare una strategia adeguata; selezionare correttamente i canali o sviluppare la giusta piattaforma; definire la giusta governance con le relative politiche e il galateo.



## SDG 8: LAVORO 4.0



### Attività:

1. Progetta la tua vita professionale" 16 ore di assistenza e consulenza individuale on line.
2. Indoor Training 48 ore - gruppo on line  
"Personal Branding per valorizzare il marchio personale e digitale".  
"Instagram e altri strumenti per professionisti"  
"SEO analysis e analytics"
3. Project Work - individuale e di gruppo
4. Visita di studio a Matera al progetto Casa Netural. 3 giorni per catturare nuove idee, fare esperienza insieme, trovare ispirazione.
5. Esperienza di campo "Brain Cooperation" 16 ore in gruppo di formazione esperienziale con esperto (il gruppo di partecipanti decide di realizzare un video, noi realizziamo un set video, con attori ect).



## SDG 8: LAVORO 4.0



### IMPATTO:

Il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi, in particolare

- la creazione di reti di imprese e di una vera e propria comunità imprenditoriale
- lo scambio di conoscenze e la socializzazione di problemi simili tra diverse realtà imprenditoriali
- nuove idee di business

### CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



[www.forcoop.eu/lavoro4-0](http://www.forcoop.eu/lavoro4-0)



[forcoopcora](https://www.instagram.com/forcoopcora)



[Forcoop CORA Venezia](https://www.facebook.com/Forcoop.CORA.Venezia)





# SDG 8: LAVORO 4.0





## SDG 8: GRAINES DE VIE



Belgium

PARTNER: CIEP Hainaut Centre

ORGANIZZAZIONE ESECUTIVA:  
CIEP Hainaut Centre

### GRUPPO TARGET:

Persone in cerca di lavoro con difficoltà nelle competenze di base (scarsamente qualificate o non qualificate)

### QUALE PROBLEMA SI INTENDE AFFRONTARE?

Negli ultimi anni, il Belgio ha registrato un tasso di disoccupazione piuttosto preoccupante e un mercato del lavoro che fatica a essere inclusivo e a offrire buone condizioni di lavoro ai gruppi più vulnerabili.

Fortunatamente, secondo il CSE (Conseil supérieur de l'emploi), il periodo post-covida è caratterizzato da una ripresa positiva del mercato del lavoro, con un calo significativo del numero di disoccupati in cerca di lavoro.

Il mercato del lavoro è tuttavia caratterizzato da una significativa carenza di manodopera in alcuni settori come l'Horeca, l'edilizia, ecc. Questa carenza di manodopera può avere molteplici cause, come la mancata corrispondenza tra le competenze richieste dai confezionatori e quelle dei candidati, ma anche le condizioni di lavoro poco attraenti in termini di salario e di difficoltà, ecc.



## SDG 8: GRAINES DE VIE



Alcuni gruppi sono scarsamente rappresentati nel mercato del lavoro: donne, persone con basse qualifiche, cittadini extracomunitari, minori di 25 anni, ecc. Queste categorie rappresentano le persone più colpite dalla disoccupazione e il mercato del lavoro belga non tende attualmente a facilitare il loro ingresso nella vita lavorativa.

Sebbene vi siano alcuni sviluppi positivi nell'occupazione in Belgio, essi non dovrebbero mascherare i problemi strutturali e i rischi che si stanno accumulando. In questo senso, è necessario adottare molte misure per facilitare l'accesso al lavoro di queste popolazioni vulnerabili. Queste misure includono, ad esempio, la facilitazione dell'accesso alla formazione, il rafforzamento della formazione da parte dell'azienda, il miglioramento delle condizioni salariali e lavorative più dignitose e adatte alla situazione personale di ciascuno, ma anche la creazione di posti di lavoro.

Per Graines de vie, la transizione ecologica e sociale offre un'opportunità da cogliere in termini di formazione. Il settore del lavoro dovrà passare alla transizione e tenere conto dell'aspetto ambientale. I lavoratori dovranno quindi essere sensibili a questa causa e pronti ad adattarsi a questo cambiamento occupazionale. La formazione Seeds of Life, attraverso i suoi corsi teorici ma anche attraverso la pratica che permette la creazione e la manutenzione di un orto biologico, aiuta non solo a lavorare sull'autostima e sulle competenze delle persone in cerca di lavoro, ma anche a intervenire sulla loro concezione della natura e dell'ambiente e quindi a sviluppare la loro consapevolezza e il loro comportamento ambientale.



## SDG 8: GRAINES DE VIE



Gli obiettivi di Graines de vie sono:

- pensare a un progetto professionale
- partecipare alla progettazione di un giardino biologico,
- individuare l'occupazione o la formazione che più si addice alla persona in cerca di lavoro
- riattivare la conoscenza del francese e del computer...

È anche un'occasione per lavorare sulla fiducia in se stessi, sull'autonomia, sulla capacità di scelta e sull'identificazione dei propri ostacoli e delle soluzioni che si possono mettere in campo.

Per raggiungere questi obiettivi, Graines de vie offre corsi di aggiornamento in informatica, francese, scrittura di CV, ecc. Ma la festa ha anche due particolarità.

In primo luogo, il CIEP, centro per l'informazione e la formazione continua, ha come principio fondamentale la sua funzione attraverso l'ambito dell'educazione popolare. In questo senso, la formazione di Graines de vie non mira a imporre le conoscenze dei formatori ai tirocinanti, ma a costruire il percorso formativo in collaborazione con i tirocinanti coinvolti.

In secondo luogo, ai tirocinanti viene concesso un giorno alla settimana per sperimentare, creare e lavorare all'interno del giardino di Seeds of Life. Questo spazio naturale dietro gli edifici di formazione offre un ambiente di formazione molto speciale, che permette ai tirocinanti di scoprire se stessi, di sviluppare conoscenze e know-how in termini di giardinaggio, nonché di sviluppare insieme progetti per ampliare o mantenere questo spazio verde. La produzione dell'orto viene ridistribuita



## SDG 8: GRAINES DE VIE



tra i tirocinanti, in modo che tutti possano assaggiare frutta e verdura fresca e di stagione.

I tirocinanti hanno anche l'opportunità di completare uno stage di una settimana relativo ai mestieri che hanno scoperto durante la formazione. Inoltre, la formazione comprende un modulo sul tema della mobilità. Infine, vengono organizzati sostegni personalizzati per supportare al meglio il tirocinante nel suo orientamento e nella costruzione del suo progetto di vita.

### IMPATTO:

Attualmente, il GDV accoglie 8 tirocinanti durante 4 sessioni.

Grazie alla collaborazione con Forem, i tirocinanti in cerca di occupazione sono sottoposti a un contratto di formazione che li esenta dal controllo della ricerca di lavoro durante il periodo di formazione.

La formazione di Graine de Vie è quindi una vera e propria pausa durante la quale i tirocinanti possono prendersi il tempo necessario per riflettere sui propri bisogni e desideri in termini di orientamento professionale e progetto di vita.

Nei suoi 10 anni di esistenza, Graines de vie ha visto un po' più di una



## SDG 8: GRAINES DE VIE



Centinaia di tirocinanti lasciano la sede e la maggior parte di loro se ne va con obiettivi e un percorso molto più chiaro. Non è raro che gli ex corsisti tornino dai formatori per raccontare il loro successo nella continuità del progetto.

Alcuni di loro hanno anche continuato il loro percorso nel settore dell'orticoltura seguendo le attività di giardinaggio della formazione.

### CANALI DI DIVULGAZIONE E CONTATTI:



[Ciep Hainaut Centre](#)



[Ciep Graines de vie](#)



# SDG 8: GRAINES DE VIE





## COMPENDIO DI ATTIVITÀ PRATICHE E WORKSHOP

Avete bisogno di attività pratiche e laboratori utilizzati e promossi durante il nostro progetto United for Global Goals?

Utilizzate questo codice QR o [questo link](#) per scaricare il nostro compendio di attività pratiche e workshop!



**FORCOOP CORA VENEZIA**  
PROGETTI, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, EVENTI







*Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili.*